



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2014

(Approvata dal Senato Accademico e dal CdA UNICAM nelle rispettive sedute del 21 luglio 2015)

Relazione redatta ai sensi:

- dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 e tenuto conto delle indicazioni della delibera CIVIT/ANAC n. 5/2012 "linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto D. Lgs. n. 150/2009"
- dell'ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" Art. 3 quater: Pubblicità delle attività di ricerca delle università¹

STRUTTURA E CONTENUTI

Sommario


1.	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	3
1.1.	Finalità	3
1.2.	Principi generali	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1.	Contesto esterno di riferimento.....	3
2.2.	L'Università di Camerino	4
2.3.	Amministrazione	5
2.4.	Programmazione triennale: rimodulazione del piano strategico	5
3.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	6
3.1.	Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo.....	6
3.2.	Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università	10
4.	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	12
4.1.	La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R).....	13
4.2.	Investimenti d'Ateneo nella Ricerca	14
4.1.	Attività coordinata dalle Scuole di Ateneo.....	15
	SCUOLE DI ATENEO	15
4.2.	I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione.....	19
5.	FORMAZIONE (ATTIVITÀ DIDATTICA DELL'ATENEO).....	22
5.1.	Offerta formativa 2014-15	22
5.2.	Risultati in breve	27
5.3.	Situazione popolazione studentesca	28
6.	TERZA MISSIONE	34

¹ 1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.



6.1.	Il Comitato dei Sostenitori.....	34
6.2.	La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo	34
6.3.	Proprietà intellettuale (brevetti).	35
6.4.	Spin-off	36
6.5.	Attività conto terzi	38
6.6.	Public engagement	38
6.7.	Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali).....	39
6.8.	Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)	39
6.9.	Strutture di intermediazione.....	39
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO	39
7.1.	Obiettivi strategici.....	39
7.2.	Strumenti adottati e risultati raggiunti.....	40
7.3.	Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole Di Ateneo).....	41
7.4.	Performance Individuale Personale Docente	41
7.5.	Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative	44
7.6.	Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo	46
	Le criticità e le opportunità	50
8.	RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ.....	50
9.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	51
10.	CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA.....	54
10.1.	Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM.....	54
10.2.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione.....	55
11.	OSSERVAZIONI FINALI.....	56
12.	ALLEGATI:	56
12.1.	Allegato: Report sulla performance delle strutture e del personale T-A.....	56
12.2.	Allegato: Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2014.....	56

Nota:

il simbolo  inserito nel testo indica la possibilità di approfondire l'argomento trattato tramite un link ad un sito Internet o un ulteriore documento esterno on-line



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1.1. Finalità

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della performance.

La relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

La relazione costituisce inoltre il documento politico di presentazione del bilancio consuntivo per l'anno 2014.

1.2. Principi generali

La relazione è strutturata in modo volutamente schematico, ed è accompagnata da una serie di allegati che presentano informazioni di maggior dettaglio sui risultati delle performance UNICAM, ivi compreso il bilancio consuntivo.

Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto n. 150/2009, la Relazione, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, è stata sottoposta all'approvazione degli Organi di indirizzo politico amministrativo dell'Ateneo: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, ed alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.


2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Contesto esterno di riferimento

Si è confermato anche per il 2014 il quadro di grande preoccupazione sullo stato di salute del sistema universitario nazionale. Come già ricordato nella relazione sulla performance dell'anno 2013, l'Italia occupa per spesa in educazione terziaria in rapporto al PIL il 32° posto su 37 Paesi considerati (cfr. rilevazioni OCSE). Il nostro Paese investe meno dell'1% del proprio PIL nel sistema universitario contro una media Europea dell'1,5% e una media OCSE dell'1,6%.

Gli studenti immatricolati, che nel 2003/04 erano 338.000, nel 2011/12 erano scesi a 280.144 e sono ulteriormente diminuiti a 267.838 negli ultimi due anni (2013/14), con una decrescita non giustificata dal calo demografico.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario, che ha conosciuto una contrazione di quasi l'11% delle risorse negli ultimi 4 anni, nel 2014 non ha subito ulteriori decurtazioni. In ogni caso permane l'insufficienza dei finanziamenti assegnati per garantire lo stesso standard di qualità nei servizi complessivamente erogati agli studenti.

Occorre inoltre rilevare che tale carenza di risorse influisce non soltanto sulla capacità di sostenere le spese correnti, ma anche su quella di conservare e valorizzare il patrimonio strutturale e strumentale che costituisce parte essenziale della capacità del Sistema Universitario di svolgere i propri compiti istituzionali. Va inoltre evidenziata la riduzione degli organici per effetto del sostanziale blocco del turn over, negli ultimi 7 anni. La conseguente pesante riduzione numerica del personale docente ha fatto sì che oggi l'Italia sia arrivata ad avere la metà degli addetti alla ricerca della Francia e un terzo di quelli della Germania in rapporto alla popolazione (dati della World Bank ). Questo, fra l'altro produce anche l'effetto di gravare i ricercatori italiani di maggiori obblighi didattici rispetto ai loro colleghi stranieri e quindi con minor tempo



da dedicare alla ricerca. Tutto ciò ha determinato spontanee azioni di razionalizzazione da parte degli Atenei, e una costante rimodulazione dell'offerta formativa.


Sul fronte della ricerca il finanziamento dei Progetti di Ricerca degli Atenei da parte del MIUR ha conosciuto un costante decremento, in particolare si segnala la soppressione dei progetti PRIN, andando ad aggravare un contesto per cui la spesa pubblica per Ricerca e Sviluppo in Italia è di fatto inferiore a quella dei principali paesi europei. Secondo dati Eurostat-OCSE, in Italia viene speso per la ricerca l'1,2 per cento del PIL (media ultimo quinquennio), contro il 2,7 della Germania e il 2,2 della Francia. In Italia la componente pubblica e quella privata della spesa in ricerca e sviluppo, in rapporto al PIL, risultano entrambe inferiori a quelle dei principali paesi industrializzati, anche se lo scarto maggiore lo si registra nella componente privata, che rappresenta una quota preminente della spesa in quasi tutti i paesi².

È quindi particolarmente preoccupante la tendenza, emersa negli ultimi anni, alla già richiamata e non trascurabile flessione delle immatricolazioni. Secondo i dati MIUR (Anagrafe Nazionale degli Studenti) gli immatricolati nell'ultimo decennio sono scesi di 58.000 unità. La distribuzione territoriale su base regionale degli immatricolati mostra che il calo riguarda tutto il territorio nazionale ma risulta particolarmente preoccupante nelle Università del sud, poiché si registra la tendenza ad una migrazione degli studenti verso le università del nord, soprattutto in considerazione dei meccanismi di accesso ai corsi a numero programmato.





Il calo di immatricolazioni riguarda sia gli immatricolati-diciannovenni, sia coloro che si iscrivono a corsi del secondo e del terzo ciclo. Conseguenza inevitabile di tale trend è che i laureati in Italia siano decisamente sotto la media OCSE.

Infine, secondo i dati raccolti ogni anno da Almalaurea sulla condizione occupazionale, negli ultimi anni è aumentata la disoccupazione dei laureati, anche nelle competenze tradizionalmente caratterizzate da un più favorevole posizionamento sul mercato del lavoro e indipendentemente dall'area geografica. Tuttavia, nonostante la crisi, a cinque anni dalla laurea il tasso di disoccupazione si riduce a valori fisiologici e il tasso di occupazione è prossimo al 90%. La laurea quindi continua a rappresentare un forte investimento contro la disoccupazione (vedi: www.almalaurea.it).


2.2. L'Università di Camerino

L'Università di Camerino ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP). 


Le Scuole di Ateneo sono le strutture che coordinano e svolgono a livello operativo le attività relative a didattica e ricerca. Nel 2013 UNICAM ha dato un nuovo assetto alle Scuole di Ateneo, deliberato nella seduta del CDA 553 del 11 giugno 2013. La configurazione attuale quindi, attiva dal 1 gennaio 2014, prevede cinque strutture che hanno assunto le seguenti denominazioni:


- Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria", sede Ascoli Piceno 
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute, sede Camerino 
- Scuola di Giurisprudenza, sede Camerino 
- Scuola di Scienze e Tecnologie, sede Camerino 

² In Italia la spesa privata incide solo per lo 0,6 per cento del PIL a fronte dell'1,8 della Germania, l'1,3 della Francia, lo 0,7 della Spagna e lo 0,9 del Regno Unito. Il settore privato (imprese e istituzioni private non profit) copre, quindi, circa la metà della spesa nazionale per R&S, una quota analoga a quella spagnola ma inferiore a quella francese e britannica (oltre il 60 per cento) e tedesca (poco meno del 70 per cento).


- Scuola di Bioscienze Medicina Veterinaria,  organizzata in due poli: quello di Bioscienze, situato a Camerino; quello di Medicina Veterinaria, situato a Matelica.

Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze e Tecnologie e di Bioscienze e Medicina Veterinaria si svolgono anche nella sedi UNICAM di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.


La Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi”  è un centro di formazione e di ricerca, gestito in collaborazione con l’Università di Macerata, che affianca i normali corsi universitari con un percorso di eccellenza che prevede, per gli studenti ammessi, attività capaci di consentire la specializzazione in settori particolari di studi avanzati e all’avanguardia

Per quanto riguarda le attività didattiche del terzo ciclo di studi, in particolare il dottorato di ricerca e i master, le attività sono coordinate nell’ambito della School of Advanced Studies (SAS). 

2.3. Amministrazione

Per il quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano UNICAM si rimanda al paragrafo “l’Ateneo in cifre” del Piano della performance 2015-17. 

2.4. Programmazione triennale: rimodulazione del piano strategico

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione UNICAM, nelle rispettive sedute del 25 marzo 2014, hanno approvato un nuovo documento di Programmazione Triennale (per il triennio 2013-15). 


Il documento è stato sviluppato come rimodulazione della precedente programmazione 2012-2014 di cui si era dotata l’Università di Camerino e rappresenta il principale strumento di pianificazione strategica dell’Ateneo, in coerenza con le linee generali di indirizzo definite, ogni tre anni, dal MIUR.

Il documento è stato rivisto tenendo conto delle nuove “Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-15” che sono state definite con il D.M. n. 827 del 15 ottobre 2013 (pubblicato sulla G.U. il 10 gennaio 2014) e tenendo conto del Decreto del 14 febbraio 2014 n. 104, con il quale il MIUR ha definito gli “indicatori e i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università”.

Per dare continuità alle azioni ed ai programmi già impostati per il triennio 2012-14 UNICAM ha scelto di dotarsi di un documento basato sulle stesse cinque aree di intervento già individuate nella precedente pianificazione, apportando però le modifiche¹ ritenute indispensabili e necessarie per perseguire gli indirizzi generali del MIUR, con particolare riferimento ai due “obiettivi di sistema” indicati ed alle relative ‘sei azioni di miglioramento’ considerate prioritarie. Ne è derivato un quadro di programmazione che prevede i seguenti 13 “Macro-obiettivi strategici”:

- Ob. 1. Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca*
- Ob. 2. Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell’apprendimento*
- Ob. 3. Incrementare l’attrattività, l’efficacia e l’efficienza dei corsi di studio*
- Ob. 4. Strutturare l’apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio*
- Ob. 5. Consolidare le attività di orientamento degli studenti*
- Ob. 6. Incrementare l’efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement*
- Ob. 7. Incentivare la mobilità internazionale degli studenti*
- Ob. 8. Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali*
- Ob. 9. Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement*
- Ob. 10. Migliorare l’efficacia delle attività di comunicazione*
- Ob. 11. Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture*
- Ob. 12. Migliorare l’equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell’Ateneo*

Ob. 13. *Mantenimento della compatibilità finanziaria del piano triennale del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo*

Per dare continuità alla collaborazione in atto fra UNICAM e l'Università di Macerata, che ha già prodotto negli ultimi quattro anni una serie di iniziative comuni per quanto riguarda il miglioramento dei servizi agli studenti, i due Atenei hanno ritenuto opportuno mettere in atto una sinergia programmatica e presentare, insieme ai rispettivi documenti di programmazione triennale, alcune azioni condivise, con specifico riferimento all'obiettivo Ministeriale riguardante la "Promozione della qualità del sistema universitario", ambito delle "linee di intervento" :

- I (Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti): *orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro*
- II (Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione): *attrazione di studenti stranieri; potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo; potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti*

Con DM 4/12/2014 n. 889, concernente la programmazione triennale 2013/15, le azioni previste per le suddette linee strategiche sono state finanziate con € 727.920 suddivisi in € 214.305 per il 2013, € 220.162 per il 2014 e € 293.453 per il 2015. Gli importi previsti per il 2014 e per il 2015 sono da confermare in sede di valutazione intermedia (2015) e finale (2016).

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

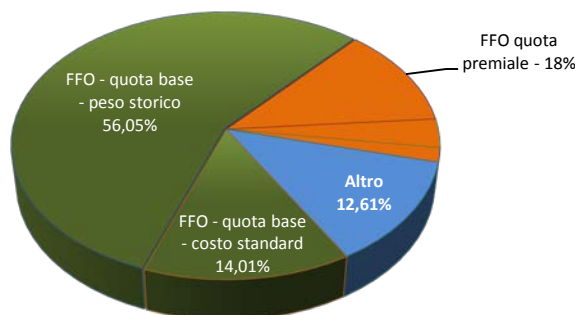
3.1. Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo

Il fondo di finanziamento ordinario degli Atenei (FFO) nel 2014 (Decreto Ministeriale 4 novembre 2014 n. 815), ha previsto la distribuzione di € 7.010.580.532.

Per la prima volta dopo molti anni l'ammontare del FFO non è stato inferiore a quello dell'anno precedente. Purtroppo si è trattato di un falso segnale di inversione di tendenza che è stato immediatamente disatteso dal MIUR in quanto con il decreto per l'FFO 2015 (Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335), è stato operato un taglio complessivo di 99.4 milioni di euro rispetto al 2014.

Il fondo 2014 è stato comunque attribuito ai singoli atenei attraverso un meccanismo che ha tenuto conto di numerosi aspetti e criteri; nel seguente grafico vengono sintetizzate le principali voci ed il loro peso percentuale sul totale:

FFO 2014





Tra questi, la novità di maggiore rilevanza è rappresentata dalla definizione di un costo standard unitario di formazione per studente in corso³ o regolare. Questo criterio ha avuto un peso del 20% sulla 'quota base' nel 2014 (14% del totale) e, in prospettiva triennale, è previsto che raggiunga nel 2018 un peso del 100% della quota base (corrispondente al 70% circa dell'assegnazione complessiva a regime). Il decreto FFO per il 2015 assegna al costo standard studente un peso pari al 25% anziché 40% come precedentemente previsto dallo stesso MIUR.

L'altro 30% dell'assegnazione è stato attribuito sulla base di una quota premiale (peso 18%), anch'essa destinata secondo il MIUR ad una crescita progressiva fino al 30% del peso totale, e su altre voci previste da disposizioni legislative o di ordine perequativo. Il decreto FFO 2015 eleva la quota premiale dal 18% a circa il 20%.

Il Ministero ha inoltre introdotto per il 2014 un limite (del -3,5%) alla riduzione dell'FFO rispetto all'importo del 2013.

Il 2014 era per UNICAM il primo anno di inclusione nel meccanismo di distribuzione 'competitiva' dell'FFO dopo l'esclusione in conseguenza dell'accordo di programma stipulato nel 2009 con il MIUR, insieme alla Provincia di Macerata e l'Università di Macerata.

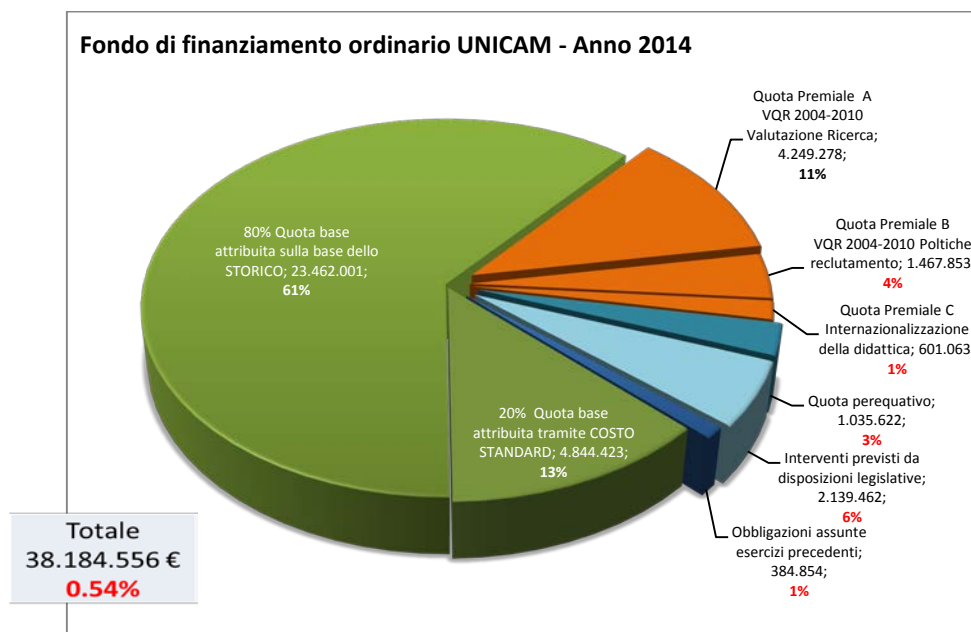
Alla luce dell'andamento del FFO del periodo 2009 - 2014 e del peso della quota premiale sul complesso delle risorse disponibili, il MIUR ha stabilito che l'ammontare della quota base del FFO di riferimento delle Università degli Studi di Camerino e Macerata fosse stimata in un importo pari all'87% di quanto attribuito nell'anno 2013. Questa determinazione da parte del MIUR, non pienamente condivisa dall'ateneo in quanto considerata poco congruente rispetto ai risultati ottenuti alla fine del quadriennio sulla base degli obiettivi prefissati nell'accordo di programma, ha comunque comportato che l'Ateneo predisponesse un Bilancio preventivo prudente per l'anno di riferimento, quantificato in una riduzione massima del 5% (limite massimo previsto dalla legge) rispetto all'FFO 2013.

Considerato che il totale dell'FFO attribuito ad UNICAM per il 2014 è stato di 38.184.556 euro e quindi leggermente superiore rispetto alle aspettative, si è registrato l'utile di esercizio già riportato. L'importo assegnatoci rappresenta lo 0,54% del totale nazionale.

Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell'assegnazione ad UNICAM dell'FFO 2014:

³ **Art. 1 - Definizione di studente in corso**

1. Ai fini del presente decreto, il concetto di studente in corso è riferito alla condizione di studente iscritto entro la durata normale del corso di studi. A tal fine sono considerati esclusivamente gli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato.
2. Gli studenti iscritti part - time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.



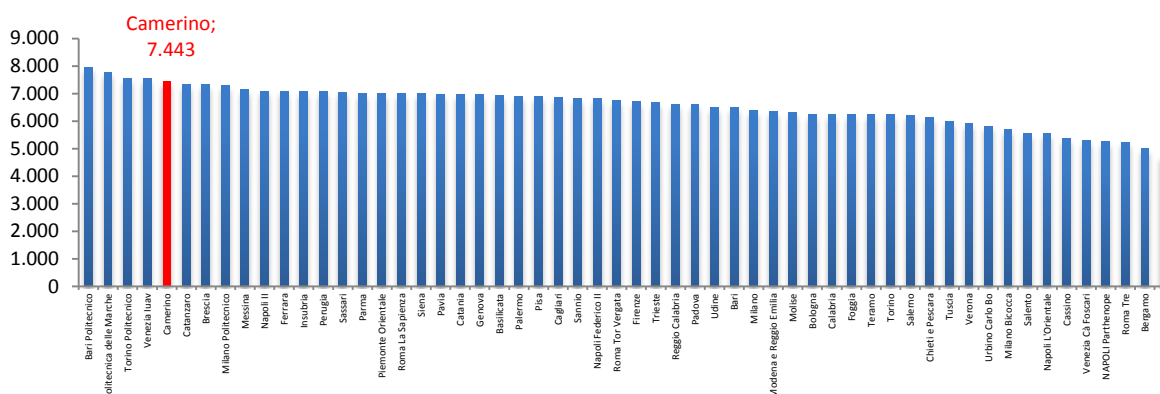
Costo standard

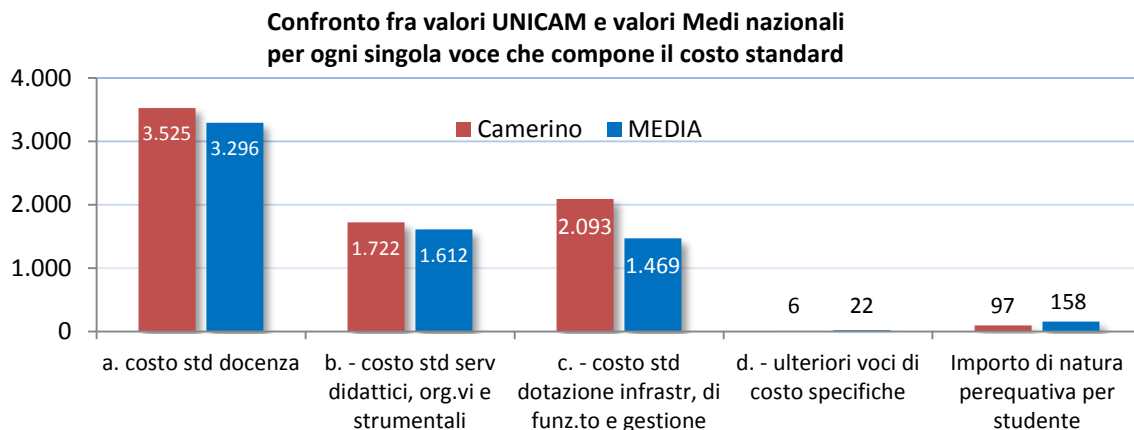
Come già detto, quella del costo standard è stata la novità più significativa dell'FFO 2014. Secondo i principi della legge n. 42/2009 il fabbisogno standard costituisce infatti l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica. Il Costo standard indica il costo di un determinato servizio, che avvenga nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione e rappresenta il nuovo modello economico di riferimento sul quale fondare il finanziamento integrale dell'attività pubblica, riguardante i principali diritti sociali (sanità, assistenza sociale e istruzione, nonché trasporto pubblico locale).

Il concetto dei costi standard è legato a due fondamentali scopi: quello di ottimizzare e omogeneizzare i valori produttivi e, attraverso essi, contenere i prezzi e quello di valutare gli scostamenti dei costi reali e, con essi, lo stato di efficienza del sistema produttivo.

Per UNICAM il Costo standard per studente in corso è stato fissato a € 7.443. A livello nazionale è il quinto costo standard più alto fra quelli determinati per gli Atenei sottoposti ad analisi in funzione dell'FFO 2014, come mostrato nei seguenti grafici:

COSTO STANDARD UNITARIO DI FORMAZIONE per studente in corso FFO 2014





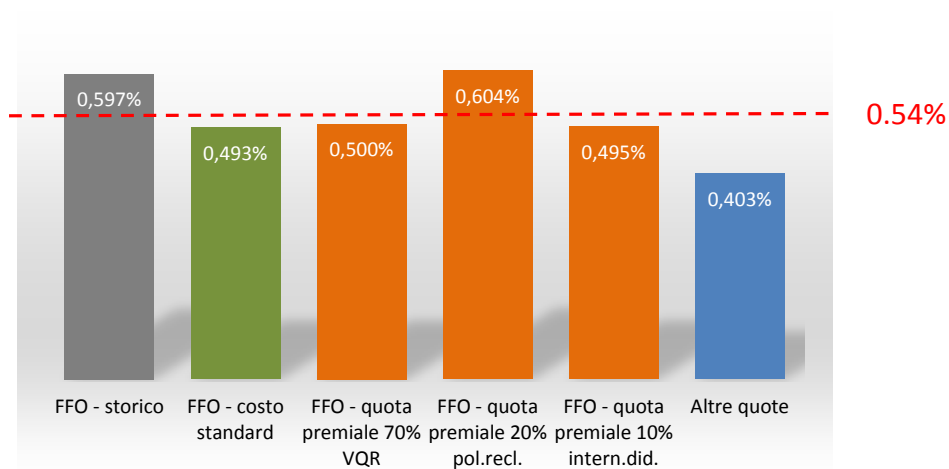
Nella seguente tabella sono invece illustrati nel dettaglio i criteri per la ripartizione 2014 della cosiddetta 'quota premiale':

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo FFO 2014
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	70%	€ 850.500.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 243.000.000
Internazionalizzazioni e della didattica*	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2012/13; Numero di studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a.2012/13; CFU conseguiti all'estero nell'A.A. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi; Numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.	10%	€ 121.500.000

* non concorrono a tale quota le istituzioni a ordinamento speciale

Fonte dei dati: VQR 2004 – 2010.
 Anagrafe Nazionale degli studenti, Offerta formativa
 Agenzia Nazionale LLP Italia

Il risultato ottenuto nel 2014 da UNICAM nelle singole voci di assegnazione che compongono l'FFO è riassunto nel grafico riportato di seguito, espresso come quota percentuale sul totale dell'assegnazione nazionale:

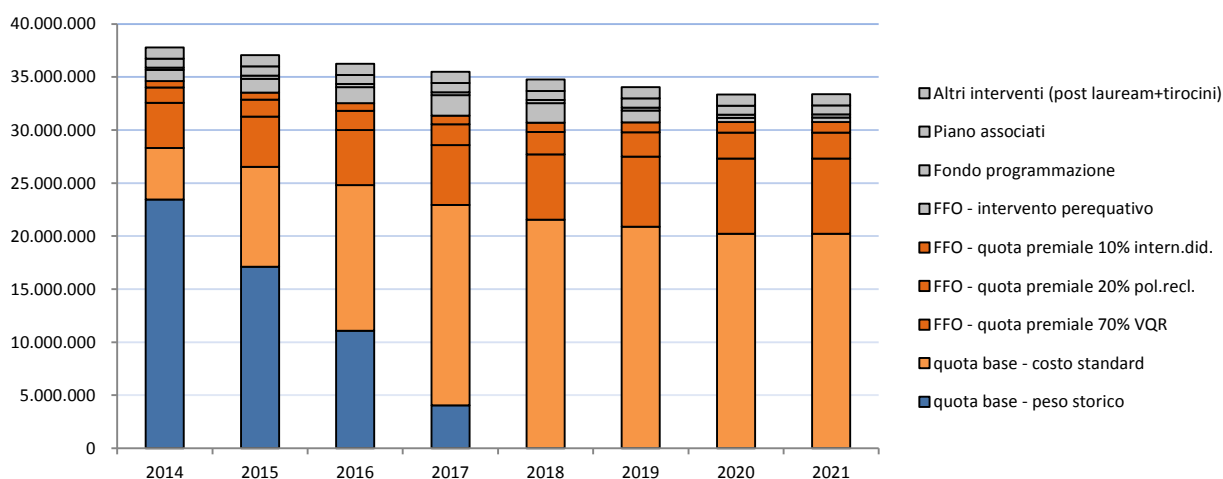


Il totale dell'FFO attribuito ad UNICAM è stato di 38.641.131 euro. Quota che rappresenta lo 0,54% del totale. Le percentuali all'interno delle barre rappresentano il risultato (misurato come peso sul totale dell'assegnazione) ottenuto da UNICAM nelle singole voci FFO.

Evoluzione finanziamento: scenari prevedibili

Questa situazione, tenuto conto della prevista e rapida (in un triennio) riduzione della quota 'storica' a favore della quota riferita al costo standard, potrebbe comportare per UNICAM una progressiva riduzione della quota percentuale e quindi dei fondi disponibili. Sulla base della normativa attuale ed in assenza di un miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo negli indicatori della quota premiale o nel numero di studenti 'regolari', è possibile prevedere l'andamento mostrato nel grafico che segue:

EVOLUZIONE 2014-2021 dell'FFO UNICAM CON LE QUOTE % DELLE PRINCIPALI COMPONENTI



E' appropriato supporre che sia il calcolo e le procedure riguardanti il costo standard sia i criteri per la quota premiale possano essere negli anni rimodulati o modificati, ma è altrettanto appropriato ritenere che resteranno invariate le logiche che li governano. Per migliorare performance e risultati, UNICAM dovrà perseguire un progressivo miglioramento nei processi fondamentali caratterizzanti il proprio funzionamento.

3.2. Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università

Si riportano di seguito alcune sintesi significative del bilancio consuntivo dell'Ateneo nel 2014. Per una visione completa della "Relazione sulla gestione del bilancio 2014", dei "Prospetti di sintesi del bilancio 2014" e di tutti i documenti relativi è sufficiente collegarsi alla sezione del sito Internet di Ateneo "Amministrazione trasparente". [🔗](#)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. I dati riportati tengono conto, anche con riferimento al 31/12/2013, delle modifiche apportate ai principi contabili per effetto dell'emanazione del Decreto MIUR del 14 gennaio 2014 dove applicabili.

	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione	63.029.428	67.596.198
Margine operativo lordo	8.674.707	8.333.356
Risultato prima delle imposte	3.160.073	2.832.578

Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati:

PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%
Totale proventi	63.029.458	100,00%	67.596.198	100,00%
Totale costi	59.326.421	94,12%	64.149.463	94,90%
Differenza	3.703.037	5,88%	3.446.735	5,10%
Proventi e oneri finanziari	(115.709)	-0,18%	(119.820)	-0,18%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	(427.255)	-0,68%	(494.337)	-0,73%
Risultato prima delle imposte	3.160.073	5,01%	2.832.578	4,19%
Imposte sul reddito	2.230.413	3,54%	2.270.198	3,36%
Risultato dell'esercizio	929.660	1,47%	562.380	0,83%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	2014-2013
Valore della produzione	63.029.428	100,00%	67.596.198	100,00%	-4.566.770
Prestazioni di servizi (-)	5.420.008	8,60%	7.259.621	10,74%	-1.839.613
Godimento beni di terzi (-)	620.789	0,98%	691.202	1,02%	-70.413
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	2.749	0,00%	-10.192	-0,02%	12.941
Altri costi della gestione corrente (-)	8.884.679	14,10%	11.793.158	17,45%	-2.908.479
Accantonamento per rischi e oneri(-)	5.162.424	8,19%	5.198.043	7,69%	-35.619
Oneri diversi di gestione (-)	1.365.597	2,17%	1.237.789	1,83%	127.808
Valore aggiunto	41.573.182	65,96%	41.426.577	61,29%	146.605
Costo del lavoro (-)	32.898.475	52,20%	33.093.221	48,96%	-194.746
Margine operativo lordo	8.674.707	13,76%	8.333.356	12,33%	341.351
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.971.671	7,89%	4.886.621	7,23%	85.050
Risultato operativo lordo	3.703.037	5,88%	3.446.735	5,10%	256.302
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-115.709	-0,18%	-119.820	-0,18%	4.111
Risultato della gestione ordinario	3.587.328	5,69%	3.326.915	4,92%	260.413
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	-427.255	-0,68%	-494.337	-0,73%	67.082
Risultato prima delle imposte	3.160.073	5,01%	2.832.578	4,19%	327.495
Imposte (-)	2.230.413	3,54%	2.270.198	3,36%	-39.785
Risultato economico netto dell'esercizio	929.660	1,47%	562.380	0,83%	367.280

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2014 (pari al 65,96% del valore della produzione), sia assorbito per il 79 % dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 52,20% del valore della produzione con un calo, rispetto all'esercizio precedente di 194.746 euro in termini assoluti e dello 0,6% in termini percentuali.

Il margine operativo lordo (13,76% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di € 3.703.037. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad € 929.660. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, anche se in calo rispetto all'esercizio precedente, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

4. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Università di Camerino, avvalendosi di una tradizione acquisita in oltre seicento anni di storia, persegue l'obiettivo di diffondere, presso un'utenza sempre più diversificata, l'alta qualità delle proprie attività di ricerca e formazione che trovano opportunità di sviluppo anche nelle occasioni di ricerca applicata che si presentano quali istanze territoriali. In tal senso UNICAM considera nella propria 'Mission' la disponibilità a porsi come sistema universitario policentrico, in grado di valorizzare con la sua stessa presenza le qualità storiche e ambientali del territorio circostante, un importante fattore di connessione con la realtà produttiva espressa dal sistema economico marchigiano, a sua volta caratterizzato da un modello di tipo diffuso.


E' peculiarità di UNICAM la capacità di dar luogo a connessioni interdisciplinari, a partire dai tre fondamentali livelli di conoscenza in essa compresenti (conoscenze umanistiche, scientifico-tecnologiche e progettuali), mettendo a disposizione della società civile, del mondo del lavoro e della produzione, strumenti sempre più avanzati di controllo dei fattori di complessità che caratterizzano il nuovo mondo globalizzato. L'Università di Camerino ha come obiettivo strategico, ribadito anche nel documento di programmazione triennale 2013-15, il miglioramento della qualità della ricerca e dell'alta formazione, al fine di confermare e rafforzare il proprio ruolo nello Spazio Europeo della Ricerca (ERA) e dell'Alta Formazione (EHEA) e per contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio Paese e del Territorio di riferimento (terza missione). A tale scopo sono stati identificate, d'accordo con le Scuole di Ateneo (strutture responsabili della Ricerca e della formazione) le seguenti linee di ricerca caratterizzanti:

- A. Sistemi complessi, modelli, metodi ed applicazioni
- B. Fenomeni quantistici ed applicazioni
- C. Energia e materiali
- D. Biomolecole e geni, strutture e attività
- E. Risorse alimentari
- F. Ambiente e paesaggio
- G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute
- H. Salute e benessere degli animali
- I. Qualità e sicurezza degli alimenti
- J. Persona, mercato e istituzioni
- K. Cittadinanza, diritti e legalità
- L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto
- M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale


Le linee di ricerca individuate sono basate su punti di forza oggettivi, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca e anche dall'esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca condotto dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema universitario (ANVUR). Le linee di ricerca vengono sviluppate all'interno delle Scuole secondo il prospetto seguente dal quale si evince la trasversalità dei temi rispetto ai saperi presenti nell'Ateneo.

Linee di ricerca caratterizzanti di ateneo	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei	Scienze e Tecnologie
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓				✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni					✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓				✓
D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓			
E. Risorse alimentari		✓		✓	
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓			✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓	✓
H. Salute e benessere degli animali		✓			
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓	✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓		✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓	✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓				
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓				

4.1. La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

Nel 2014, UNICAM è giunta alla Fase 5 del percorso di accreditamento ufficiale per la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) , ossia la definizione di un documento strategico raccomandato dalla CE a tutte le Università europee per dare evidenza dell'attuazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro Reclutamento. Documenti, fra l'altro, sottoscritti dagli Atenei italiani proprio a Camerino il 7 luglio 2005.

La quinta fase ha previsto un audit esterno di valutazione. La visita dei commissari della CE si è svolta a Camerino nel luglio 2014. La valutazione da parte della Commissione europea è stata molto positiva ed ha confermato il riconoscimento. Questo significa che UNICAM continuerà ad avere la possibilità di caratterizzare le proprie attività attraverso l'utilizzo del logo HRS4R.

L'Università di Camerino è una delle poche Istituzioni di Ricerca europee che hanno ottenuto questo riconoscimento, che viene assegnato ad organizzazioni che hanno dimostrato di riuscire ad allineare le proprie politiche e le proprie attività pratiche per la ricerca ai principi base della 'Carta e Codice' europeo per la ricerca  e che cercano quindi sistematicamente di muoversi verso l'eccellenza nella gestione delle risorse umane nel settore della ricerca.

La definizione, da parte delle Istituzioni di Ricerca europee, di una Human Resources Strategy for Researchers è considerata dalla Commissione Europea un passaggio cruciale per attrarre verso la professione del ricercatore i migliori talenti e per promuovere all'attenzione dell'opinione pubblica (e quindi della politica) il ruolo-chiave dei ricercatori per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'Europa

4.2. Investimenti d'Ateneo nella Ricerca

UNICAM ha iniziato ad applicare nel 2014 un esercizio, avviato nel 2013, finalizzato a sostenere e sviluppare attività di ricerca internazionali strutturate in forma di progetti di ricerca di Ateneo. L'obiettivo è quello di aggregare e produrre sinergie fra gruppi di ricerca e singoli ricercatori per sviluppare idee originali nell'ambito delle linee programmatiche "Societal challenges" del programma europeo Horizon 2020.

Con questa logica, nel 2013 sono stati finanziati 10 progetti d'Ateneo per un totale di 520.000 € che nel 2014 hanno avviato le attività. Nel 2014 l'Ateneo ha assegnato altri 260.000 € ad ulteriori 5 progetti che avevano superato la selezione del bando precedente ma che non rientravano nel numero di progetti finanziabili. Con D.R. n. 191 del 28.07.2014 è stato poi emanato il nuovo Bando FAR 2014. Sono stati stanziati altri € 520.000 e verranno finanziati al massimo 10 progetti.

I progetti sono stati presentati nell'ambito dei tre settori ERC (European Research Council):

- PE, Scienze fisiche e Ingegneria (Physical Sciences & Engineering)
- LS, Scienze della vita (Life Sciences)
- SH, Scienze umanistiche e sociali (Social Sciences & Humanities)

Una quota parte non superiore al 15% del fondo complessivamente disponibile viene garantita, salvo capienza, ad ogni settore ERC, a condizione che i progetti che vi afferiscono ottengano una valutazione di idoneità con punteggio di almeno 70/100. I ricercatori UNICAM hanno presentato 25 progetti dalle varie aggregazioni di gruppi di ricerca e ricercatori singoli dell'Ateneo.

Altri 380.000 € sono stati distribuiti anche nel 2014 ai ricercatori per sostenere le loro attività in modo da accelerare, per i più giovani, il necessario processo di autonomia professionale europea.

Aggregazione e multidisciplinarietà sono state le parole chiave che hanno guidato anche la costituzione di Piattaforme Tematiche di Ateneo, nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, strutturate come raggruppamenti di ricercatori e competenze. Nell'ambito di questa impostazione delle attività di ricerca nel 2014 le Scuole di Ateneo ed i ricercatori coinvolti hanno avviato sinergie e collaborazioni nell'ambito delle attività riguardanti le tematiche identificate e formalizzate nelle seguenti piattaforme:

- Agroalimentare e nutrizione;
- Energia;
- ICT & smart cities and communities;
- Materiali e biomateriali;
- Paesaggi sostenibili e qualità della vita;
- Rischi ambientali e prevenzioni;
- Sanità umana e animale.

Anche le piattaforme tematiche di ateneo sono orientate verso gli obiettivi strategici enunciati in Horizon 2020. Tutte le tematiche sono ritenute strategiche per una crescita intelligente e sostenibile del sistema Paese, con un particolare interesse dello sviluppo dei territori nei quali UNICAM insiste e svolge le proprie attività.

Societal challenges - Horizon 2020	Agroalimentare e Nutrizione	Energia	ICT & Smart Cities and Communities	Materiali e Biomateriali	Paesaggi Sostenibili e	Rischi Ambientali e Prevenzioni	Sanità Umana e Animale
Health, demographic change and wellbeing					✓	✓	✓
Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research, and the bioeconomy	✓			✓		✓	✓
Secure, clean and efficient energy		✓		✓	✓		
Smart, green and integrated transport			✓		✓		
Climate action, environment, resource efficiency and raw material	✓	✓	✓	✓		✓	
Europe in a changing world-inclusive, innovative and reflective societies			✓		✓		✓
Secure societies – protecting freedom and security of Europe and its citizens			✓		✓	✓	✓

4.1. Attività coordinata dalle Scuole di Ateneo

Nel 2014 l'attività di ricerca coordinata nelle Scuole di Ateneo ha coinvolto ricercatori-docenti afferenti alle Scuole secondo la seguente tabella:

Tabella Strutture e Personale impegnate nella ricerca – anno 2014

SCUOLE DI ATENEO	Docenti	Assegnisti	Dottorandi
Architettura e Design	37	2	14
Bioscienze e Medicina Veterinaria	78	11	58
Giurisprudenza	39	0	26
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	50	6	51
Scienze e Tecnologie	89	11	103
Totale	293	30	252

Scuola di Architettura e Design

I docenti/ricercatori, dottorandi, assegnisti, laureandi e personale tecnico della Scuola, sono costantemente impegnati nello sviluppo di attività scientifiche e culturali finalizzate alla progettazione, realizzazione e trasformazione dell'ambiente naturale e artificiale della città, del territorio, del paesaggio e degli oggetti che li caratterizzano.

L'identità della SAD si è costituita negli anni intorno a un corpus culturale e scientifico nel quale la cultura del progetto, come specifica competenza dell'architetto e del designer, ha rappresentato sia l'essenza che la sostanza di un processo intellettuale, che si è manifestato attraverso la ricerca continua e l'impiego di competenze e metodologie interdisciplinari capaci di coniugare i diversi saperi umanistici, scientifici e tecnologici. La cultura del progetto, così intesa, ha permeato le aspirazioni e gli interessi di tutti i ricercatori coinvolti verso le modificazioni, di significato e di ruolo, dell'architettura e del design a tutte le scale dal paesaggio, alla città, al manufatto edilizio fino all'oggetto d'uso relazionandosi con i cambiamenti del contesto culturale, politico-economico, tecnico e produttivo.

La Scuola di Architettura e Design opera prevalentemente in tre settori di ricerca:

1. teorie e sistemi per l'architettura e l'ambiente costruito;
2. trasmissione del patrimonio architettonico e culturale della città e del territorio;
3. design del prodotto industriale e della comunicazione.

Ognuno dei settori riunisce competenze riferibili ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti l'Area 08 dell'Ingegneria civile e dell'Architettura. La Scuola, in linea con le finalità declinate nell'atto costitutivo, ha sviluppato le proprie attività formative e di ricerca puntando su un tendenziale e progressivo superamento delle divisioni tra le diverse discipline. Questo assunto programmatico ha trovato puntuali momenti di verifica nella individuazione e condivisione di temi rilevanti, indagati da una pluralità di punti di vista attraverso sperimentazioni interdisciplinari, transdisciplinari e multidisciplinari fondate sulle competenze piuttosto che sulle appartenenze settoriali. Le linee di ricerca, sia di base che applicate, relative a ciascuno dei tre settori sono riconducibili ad alcune grandi aree tematiche, coerenti tanto con le linee di ricerca caratterizzanti la Programmazione Triennale 2013-2015 dell'Ateneo che si ispirano ai principi dello Spazio europeo della ricerca (ERA) quanto con gli obiettivi strategici di Horizon 2020.

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

La Scuola prevede al suo interno due articolazioni, omogenee dal punto di vista didattico e scientifico, finalizzate a promuovere, coordinare ed organizzare le attività didattiche, amministrative, assistenziali e di ricerca, denominate "Poli": il Polo di Bioscienze e Biotecnologie (sede Camerino) ed il Polo di Medicina Veterinaria (sede di Matelica).

La struttura scientifica della Scuola prevede un coordinamento interdisciplinare ed i vari gruppi di ricerca hanno sviluppato la propria attività nei seguenti settori:

1. Nutrizione e risorse alimentari.
2. Ambiente e gestione del territorio
3. Salute e benessere degli animali
4. Qualità e sicurezza degli alimenti
5. Biotecnologie microbiche e biotecnologie per la salute dell'uomo
6. Ecologia e evoluzione

Scuola di Giurisprudenza



Le linee di ricerca caratterizzanti all'interno delle quali hanno svolto la propria attività i ricercatori della Scuola di Giurisprudenza sono tre, come di seguito specificato

1. Persona, istituzioni e tutela dei diritti
2. Diritti del cittadino ed efficienza dei servizi pubblici

I primi due ambiti affrontano in particolare tematiche che, negli ultimi anni, sono divenute sempre più pressanti, quali l'esigenza di un forte recupero di efficienza dei servizi pubblici fondamentali del nostro Paese (giustizia, sanità, scuola), nella consapevolezza che solo un servizio pubblico efficiente è in grado di dare effettiva e adeguata tutela ai diritti del cittadino e di giustificare le risorse, oggi sempre più scarse, che lo Stato comunque deve destinare e mettere in campo. Il recupero (o i tentativi di recupero) di efficienza deve però basarsi su riforme e interventi normativi e regolamentari basati su adeguati studi preparatori e, soprattutto, su un impianto di ricerca che metta in campo tutte le diverse conoscenze, necessariamente interdisciplinari, indispensabili per l'individuazione, a monte, delle cause (complesse e di diversi livelli) e, a valle, dei rimedi.

3. Diritti fondamentali e mutamenti sociali nella società globale

Questa tematica ha preso in considerazione la questione dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai seguenti profili: radici storiche, statuto teorico, rango costituzionale, evoluzione e rischi in relazione alle trasformazioni economiche e sociali, dimensioni interne, transnazionali e internazionali della loro tutela.

Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

La Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute ha sviluppato anche nel 2014 progetti coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020, a loro volta richiamate nella costituzione delle linee di ricerca caratterizzanti dell'Ateneo. Su questa base nei laboratori scientifici della Scuola sono attivi progetti che si articolano in tre principali aree di ricerca e sviluppo scientifico.

1. Progettazione, sintesi e sviluppo di potenziali farmaci, diagnostici e prodotti per la cura del corpo e per la salute umana

Il farmaco è caratterizzato da uno sviluppo complesso ed interdisciplinare fatto di ricerca di base e di ricerca applicata in varie aree del sapere. E', inoltre, necessario che anche a completamento del suo sviluppo esso venga monitorato negli impieghi. Vanno ad esempio valutati l'impatto sulla salute pubblica (rapporto beneficio/rischio), il suo corretto uso ed i costi esercitati sulla sanità pubblica e privata. Stessa cosa può dirsi per i diagnostici, e per i prodotti per la salute umana, anche se rispetto al farmaco il loro sviluppo è meno complesso.

2. Qualità e sicurezza alimentare e studio di sostanze naturali per il mantenimento della salute ed il benessere dell'essere umano

Il farmacista può svolgere un ruolo attivo e importante nel campo della prevenzione delle malattie e in quello della diffusione di stili di vita sempre volti a ridurre gli effetti dello stress collegato alle dinamiche della vita moderna, grazie alla sua capillare distribuzione sul territorio, alla sua naturale vocazione al contatto diretto ed all'ascolto del cliente, ed alla sua cultura scientifica. Tale azione del farmacista prevede



conoscenze e competenze in vari ambiti, quali qualità e sicurezza alimentare e conoscenza di base delle caratteristiche dei prodotti di origine naturale, anche in vista di un loro utilizzo come ingredienti di integratori alimentari e cosmetici.

3. Bioetica e Medicina legale

Le ricerche in questo settore sono svolte in collaborazione con il Centro di Bioetica e Medicina legale, che rappresenta l'unica struttura del genere nelle Marche e tra le poche dedicate in maniera specifica agli aspetti etici e legali delle professioni sanitarie operanti a livello nazionale. Le tematiche di ricerca affrontate sono inerenti alla responsabilità nell'esercizio di atti sanitari con particolare riferimento a sanità elettronica e telemedicina che rappresentano un approccio abbastanza recente in termini di erogazione di prestazioni sanitarie. Responsabilità nell'esercizio di atti sanitari che non deve intendersi soltanto nel classico coinvolgimento di operatori sanitari, ma anche di laici che, specie per l'assistenza tele medica di primo livello rappresentano attori importanti nello scenario dell'assistenza. Altra area di ricerca la protezione dei dati personali sensibili, anche comparativamente nell'ambito della legislazione internazionale, inclusa la validazione di metodologie ICT per la protezione dei dati sanitari.

Scuola di Scienze e Tecnologie

La Scuola di Scienze e Tecnologie ha svolto la propria attività all'interno delle cinque sezioni organizzative delle quali si è dotata, ognuna di queste sezioni caratterizza un'area scientifica: la Chimica, la Fisica, la Geologia, l'Informatica e la Matematica.

Coerentemente con la natura scientifica della Scuola lo sviluppo della ricerca avanzata rappresenta uno degli obiettivi prioritari. Le varie linee di ricerca fanno riferimento alle tematiche, coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020 e con le linee di ricerca caratterizzanti declinate nella programmazione triennale 2013-2015 dell'Ateneo.

Sezione CHIMICA

Le attività di ricerca della sezione di CHIMICA hanno riguardato tre principali tematiche.

(i) Sintesi e caratterizzazione di materiali nanostrutturati che trovano applicazione nella produzione e nell'accumulo dell'energia, e nel controllo della qualità dell'ambiente. (ii) Metodologie sintetiche e analitiche per la sostenibilità ambientale. Gli studi riguardano la messa a punto di nuove tecniche analitiche e la modifica di metodologie di sintesi e di analisi preesistenti, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei processi chimici industriali. (iii) Design e sintesi di nuove entità chimiche per la salute mediante la combinazione di small molecules. Lo studio è rivolto alla definizione di potenziali target terapeutici e va incontro agli obiettivi chiave "Societal Challenges" e "Industrial Leadership" del Programma Horizon 2020. In questa tematica sono coinvolti ricercatori dei settori della chimica organica, inorganica e chimica fisica.

Sezione FISICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano la Fisica sperimentale e la Fisica della materia. In questi settori sono operativi consistenti gruppi di ricerca su varie tematiche.

(i) Sistemi a molti corpi e superconduttori, con particolare attenzione alle teorie di sistemi superfluidi con applicazioni a materiali superconduttori, gas ultrafreddi e stelle di neutroni. (ii) Ottica ed informazione quantistica con enfasi sullo studio teorico e sperimentale di sistemi ottici, nanomeccanici ed atomici per l'elaborazione e la comunicazione di informazione codificata in stati quantici. (iii) Sintesi e caratterizzazione avanzata di materiali per lo studio sperimentale di materia condensata con sintesi e caratterizzazione di materiali funzionali per applicazioni nel campo dell'energia sostenibile.

Sezione GEOLOGIA

Le attività di ricerca hanno carattere multidisciplinare in accordo con le seguenti due aree tematiche.

(i) Risorse naturali, materiali e applicazioni. Le attività di ricerca possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti temi specifici: a) caratterizzazione dei serbatoi naturali di geo-fluidi; b) studi di geotermia a bassa e media entalpia; c) materiali: studi cristallografici, geochimici e strutturali di materiali; d) beni culturali: analisi geologico-geomorfologica e climatologica di siti archeologici, studi archeometrici di materiali ceramici, lapidei e di leganti; delineazione dei rischi naturali; collaborazione alla formazione di esperti nella gestione dei beni archeologici. (ii) Rischi ambientali e prevenzione. Le attività di ricerca possono essere suddivise nei seguenti temi specifici: a) valutazione della pericolosità legata ai fenomeni naturali e del relativo rischio; b) riduzione dei rischi ambientali.

Sezione INFORMATICA

Le attività di ricerca della sezione di Informatica riguardano principalmente al tema della “Modellazione, analisi e verifica formale di sistemi distribuiti”. Sono attivi progetti di ricerca su:

(1) Modellazione e analisi di processi di business. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire un ecosistema software flessibile, sostenibile e lecito per l'integrazione dinamica di servizi; (b) utilizzare infrastrutture cloud per l'interoperabilità e l'integrazione del settore pubblico e aziendale valorizzando dati e servizi esistenti per uno smart government.

(2) Metodi e linguaggi formali per sistemi complessi. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire metodi e linguaggi, data-driven, per il riconoscimento di fenomeni emergenti; (b) definire astrazioni linguistiche per applicazioni di dominio; (c) utilizzo della topologia algebrica e computazionale per la definizione di un linguaggio delle forme.

(3) Analisi e verifica di sistemi distribuiti. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire una metodologia per lo sviluppo e la verifica di sistemi distribuiti pervasivi, in particolare sensor networks; (b) realizzare strumenti di analisi e linguaggi per lo sviluppo di politiche di controllo; (c) definire tecniche di testing per sistemi orientati ai servizi; (d) sviluppo di protocolli di rete con possibile applicazione di tecniche di sicurezza.

Sezione MATEMATICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano:

(i) Metodi e matematici per lo studio dell'informazione e della forma. Gli obiettivi principali di questa linea di ricerca sono: (a) applicazione della teoria dei sistemi dinamici alla morfogenesi, studio dei campi morfogenetici; (b) topologia e teoria dei nodi, applicazioni al design e all'estetica computazionale; (c) applicazioni della Geometria Differenziale all'analisi di strutture geometriche e fisiche con alto grado di simmetria; (d) studio di anelli di interi in campi di numeri, classificazione dei loro moduli, collegamento con computabilità; (e) metodi di teoria dei modelli per moduli su anelli; (f) studio di equazioni differenziali e funzioni di più variabili complesse con applicazioni in ambito geometrico.

(ii) Metodi matematici per le applicazioni industriali ed economiche. I principali obiettivi di questa linea di ricerca sono i seguenti: (a) analisi e controllo di sistemi dinamici lineari e nonlineari anche in condizioni di guasto, di sistemi robotici, di sistemi di potenza e di conversione di energia; (b) studio di problemi di impatto tramite modellistica, simulazioni numeriche ed analisi di risultati sperimentali; (c) problemi di ottimizzazione, classificazione e regressione nella logistica, la finanza, nel mercato elettrico, nel campo biologico; (d) analisi e la ricostruzione di immagini attraverso tecniche numeriche; (e) evidenza numerica di blow-up per l'equazione di Navier-Stokes; (f) risoluzione di equazioni differenziali in finanza attraverso metodi numerici; (g) analisi dei sistemi dinamici riguardanti collasso gravitazionale e soluzioni osmologiche, studio delle geodetiche Riemanniane e relativistiche in presenza di singolarità.

4.2. I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione

Programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE).

Con riferimento alla Unione Europea, la principale e più cospicua fonte di finanziamento è costituita da HORIZON 2020, il Programma Quadro per la Ricerca e dell'Innovazione (2014-2020). Horizon 2020 raggruppa in un unico quadro di riferimento normativo e finanziario i fondi comunitari a gestione diretta che nella precedente programmazione pluriennale (2007-2013) erano suddivisi tra: il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7PQ), il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). H2020 si propone di fronteggiare le "Societal Challenges", le sfide globali che le società europee si trovano ad affrontare (tra cui salute ed invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, sicurezza energetica ed alimentare etc.) trasformando le conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi grazie al sostegno alla ricerca d'eccellenza e ad una semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei. I primi bandi di H2020 sono stati aperti a dicembre 2013.

Oltre al Programma Horizon altre fonti di finanziamento alla ricerca sono rappresentate da iniziative programmatiche ad esso correlate legate all'ERA (European Research Area), quali le Joint Programming Initiatives, cofinanziate dalle agenzie nazionali dei singoli stati in base ad iniziative tematiche specifiche, ovvero da altri programmi di finanziamento a gestione diretta destinati a politiche settoriali della UE quali, ad esempio, l'ambiente (Programma LIFE +), la protezione civile (Civil Protection), etc.

Nel 2014 le Scuole UNICAM hanno presentato in totale **31 progetti scientifici nell'ambito di H2020** e degli altri programmi di finanziamento UE. Il dettaglio dei progetti presentati è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 2** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico). **Quattro le proposte progettuali ammesse a finanziamento** a valere su bandi 2014 della UE, **di cui tre a Coordinamento UNICAM**. Nella relazione allegata è possibile prendere visione del dettaglio delle proposte e dei relativi responsabili scientifici.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Università di Camerino al VII Programma Quadro (2007-2013), dall'avvio del Programma al 31.12.2013, data di conclusione del programma medesimo, sono state presentate complessivamente **121 proposte**, di cui 62 in qualità di partner, 48 come coordinatore (Cooperation – ICT, Food-KBBE, Health) e 11 come Proponente Unico (Programmi People o Ideas).

Di questi sono **stati finanziati 16 progetti** dei quali 4 in coordinamento UNICAM. A questi vanno aggiunti **altri 2 progetti** in cui UNICAM ha svolto il ruolo di parte terza (affiliates). Al 31/12/2014 8 progetti sono in gestione, in base ai periodi di durata dei medesimi. Di questi 8, 3 sono a Coordinamento dell'Ateneo, e si sommano a quelli finanziati nel 2014.

I Programmi di finanziamento nazionali (MIUR)

Per quanto riguarda la ricerca finanziata nel 2014 Il MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) non ha emanato il bando per il cofinanziamento di programmi di ricerca di interesse nazionale proposti liberamente dalle Università (PRIN) emanando invece un unico bando: SIR, Scientific Independence of young Researchers, (Decreto Direttoriale 23 gennaio 2014 n. 197). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire l'indipendenza dei giovani ricercatori all'interno delle istituzioni pubbliche confermando la tendenza già evidente negli anni passati di una riduzione dei finanziamenti destinati alla ricerca. Il SIR ripropone le modalità già attuate con il bando a valere sul Fondo per gli Investimenti della



Ricerca di Base - Futuro in Ricerca 2013, nell'ambito del quale i giovani ricercatori UNICAM avevano dimostrato notevole capacità propositiva. Due i progetti finanziati, ancora in corso nel 2014.

Per il SIR (Scientific Independence of Young Researcher) i requisiti di accesso e la procedura di selezione dei progetti è stata allineata a quella dei grants dell'European Research Council (ERC), l'organismo della Commissione Europea volto a sostenere finanziariamente la ricerca di frontiera in tutti i settori disciplinari, sulla base dell'eccellenza scientifica. Il programma prevedeva il finanziamento di progetti svolti da gruppi di ricerca indipendenti e di elevata qualità scientifica, sotto la guida di un coordinatore scientifico under 40, il principal investigator (PI), il quale avesse conseguito il dottorato di ricerca - o la specializzazione di area medica - da non più di sei anni; avesse prodotto almeno una pubblicazione, tra i cui autori non comparisse il relatore della tesi di dottorato o di specializzazione medica.

Le attività di ricerca dovevano essere svolte all'interno e per conto di un istituto ospitante, la "host institution", che poteva essere un'università o un ente governativo di ricerca vigilato dal MIUR. La grande competizione, l'esiguità delle dotazioni del budget di programma, non hanno scoraggiato i giovani ricercatori che hanno presentato i loro progetti scegliendo UNICAM come Host Institution.

Le proposte presentate da giovani ricercatori che hanno scelto le Scuole UNICAM come Host Institution nel bando SIR 2014 sono state **20**.

I Programmi di Finanziamento Regionali

Il 2014 ha visto le autorità regionali impegnate nei processi di elaborazione ed approvazione dei Programmi Operativi relativi ai fondi strutturali 2014-2020.

Nell'anno di riferimento non sono stati emanati bandi finalizzati a favorire l'innovazione e l'aggregazione in filiera di aziende del territorio da presentare in collaborazione con le Università, cui UNICAM partecipa attivamente.

E' stato invece emanato da parte della Regione Marche, anche per il 2014, il Bando EUREKA finalizzato a favorire e potenziare la collaborazione Industria – Accademia per la definizione e attuazione di dottorati industriali. EUREKA ha consentito il potenziamento di una strategia che da diversi anni l'Università di Camerino aveva avviato. Infatti sul fondo messo a disposizione dalla Regione Marche grava il costo della Borsa di dottorato per un anno, mentre sono a carico dell'Azienda e dell'Università i restanti due anni. Senz'altro il potenziamento dei dottorati industriali sarà elemento di rilancio e sviluppo dell'economie del territorio. Anche in tal modo l'Università sta assicurando la propria attività di "terza missione". Nel caso dei dottorati industriali, i costi della ricerca sono sostenuti da fondi interni ad UNICAM ovvero a valere su progetti finanziati mediante call internazionali (VII FP, DG Innovazione e Ricerca, band di altre DG).

EUREKA, alla terza edizione nel 2014, ha previsto un cofinanziamento a gravare sul bilancio della Regione Marche pari ad 1/3 del costo della borsa di dottorato, gravando gli altri 2/3 su accademia e impresa. A seguito del D.G.R. n. 444/2014 la Regione Marche e le Università marchigiane hanno sottoscritto in data 28 maggio 2014 un protocollo d'intesa, per promuovere attività di ricerca mediante il finanziamento di n. 80 borse triennali di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla

valorizzazione del capitale umano. L'edizione 2014 del Bando EUREKA ha confermato la vivacità dell'Università di Camerino. **Sul totale di 80 proposte, quelle ammesse a finanziamento presentate dall'Università di Camerino insieme ad altrettanti partner industriali sono state 28** (DDPF n.272/ 2014 del 2/10/2014), **25 il numero di dottorati industriali attivati**. Nella relazione allegata è riportato dettaglio per i 25 dottorati industriali targetti UNICAM a valere su bando EUREKA 2014.

5. FORMAZIONE (ATTIVITÀ DIDATTICA DELL'ATENEO)

Il percorso di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo delle attività formative, iniziato ormai più di dieci anni fa con l'introduzione di un "sistema di gestione per la qualità", certificato secondo le norme ISO 9001 da parte di un Ente terzo di livello internazionale (AFNOR/AFAQ), ha trovato un riscontro autorevole nel 2013 quando sono state per la prima volta pienamente accreditati tutti i corsi di studio dell'Ateneo da parte dell'ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Nel 2014 l'accreditamento dei corsi UNICAM è stato confermato e quindi l'Ateneo ha potuto mantenere la propria ampia offerta formativa, malgrado i pre-requisiti imposti dall'ANVUR siano sicuramente molto impegnativi per un Ateneo come UNICAM, soprattutto dal punto di vista della garanzia di docenza strutturata che, come a livello nazionale, è decimata dall'azzeramento del turn-over imposto dal Ministero e dal Governo negli ultimi anni.

Il Manifesto degli studi ha previsto pertanto per l'anno accademico 2014-2015 il seguente quadro di corsi di studio:

5.1. Offerta formativa 2014-15

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Locale
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA ++	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA ++	120	2	ASCOLI PICENO	100	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	250	
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	150	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE ++	300	5	CAMERINO	100	Le immatricolazioni sono accettate fino al raggiungimento del "NUM MAX di utenza sostenibile"
	LM-13	FARMACIA ++	300	5	CAMERINO	200	
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	150	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECNOLOGY+	180	3	CAMERINO	150	Interclasse + Lingua inglese Convenzione con: Jilin Agricultural Univ. (Cina)
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA ++	300	5	MAT	42	Programmazione Nazionale* (27 Comunitari e non comunitari residenti in Italia e 15 Non comunitari non soggiornanti)
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	180	3	MAT	75	
	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	75	

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	150	Doppio titolo** Convenzione con: Middlesex University (Londra)
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	75	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	150	
	L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI+	180	3	CAMERINO	75	Interclasse
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Politechnika Gdańska - Danzica (Polonia)
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	80	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Northwestern (Svizzera); Univ. Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Clausthal-Zellerfeld (Germania)
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina); Liaocheng University (Cina)
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. München (Germania)
Legenda: * il numero dei posti disponibili e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale. ** Doppio titolo: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un titolo sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata una specifica convenzione + Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3) ++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni							

Corsi per la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:

SCUOLE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CLASSE	ANNI	CFU	SEDE	NOTE
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA SCIENZE E TECNOLOGIE	MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INTERATENE0)	LM-95	2	120	Camerino	Convenzione Interateneo con UNIMC. L'attivazione del corso è condizionata dalle tempistiche e dal numero di posti assegnati dal MIUR
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (INTERATENE0)	LM-85bis	5	300	Macerata	Convenzione Inter-ateneo con UNIMC
	TIROCINI FORMATIVI ATTIVI	Corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi dell'articolo 15, del DM del 10 settembre 2010, n. 249 L'attivazione dei corsi è condizionata dalle tempistiche e dal numero di posti assegnati dal MIUR.				

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI 'Giacomo Leopardi' (in collaborazione con l'Università di Macerata)

Classi di studio con sede a Camerino

A. Classe delle Scienze Sperimentali e Sociali: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di



studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (sezione Biologia), Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie

- B. Classe delle Scienze della Salute: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (sezione Veterinaria).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di Euro 1.400,00 e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, e vengono ospitati presso il campus universitario;
- beneficiano dell'esonero dalle tasse e contributi di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino ed alle attività aggiuntive della Scuola.

Agli allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO

*DOTTORATO DI RICERCA - Corsi e curricula coordinati dalla **SCHOOL OF ADVANCED STUDIES***

Titolo del Dottorato	Struttura scientifica di riferimento	Curricula
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute	- Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	Scuola di giurisprudenza	- Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	Scuola di bioscienze e medicina veterinaria	- Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	Scuola di scienze e tecnologie	- Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

I corsi di Dottorato di Ricerca sono stati attivati nel 2014-15 da uno specifico bando emesso sulla base dell'esito della fase di accreditamento dei corsi da parte del MIUR. Per il 2014 tutti i corsi di studio sono stati accreditati dall'ANVUR e conseguentemente dal MIUR.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata



MASTER

Titolo	Livello	Scuola	
Eco-Design & Eco-Innovazione	I	Architettura e Design	
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEA)	II		
Parchi e paesaggio	II		
Disordini funzionali in approccio Osteopatico (<i>biennale</i>)	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria	
Gestione della fascia costiera e delle risorse acquatiche (GFCRA)	I		
Promozione del benessere della popolazione, dei prodotti locali e della cultura territoriale	I		
Fisioterapia in Medicina Veterinaria (FMV)	II		
International Master on Agri-Food quality	II		
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II		
Orientamento e Nuove Tecnologie	II		
Tecniche d'investigazione nei contesti multietnici	I		Giurisprudenza
International Business Administration (MBA) - Growing International SMEs	I		
Gender Mainstreaming nella formazione e nel lavoro	I		
Politiche, programmi e progettazione europea	I		
Studi europei per l'America latina	I		
PMI e Pubblica Amministrazione nel contesto politico ed economico italiano ed europeo	I		
Diritto penale delle procedure concorsuali	II		
Scienza e processo penale	II		
Diritto Sanitario e management delle aziende sanitarie	II		
Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro	II		
Health Coaching	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute	
Galenica clinica	II		
e-Health: "Telemedicina e tele farmacia in funzione del Servizio Sanitario Nazionale"	II		
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II		
Hospital Pharmacy Management	II		
Manager di dipartimenti farmaceutici	II		
Medicina estetica e terapia estetica (<i>biennale</i>)	II		
Metodologia clinica e biostatistica applicata ai Clinical Trials	II		
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II		
MSc Computer and Network Security	I	Scienze e Tecnologie	
Content management ed Editoria 2.0	II		
Tecnologie per i processi industriali	II		
Tecnologie Web per la Comunicazione e il Marketing Turistico	II		
Geomorfologia applicata alle pericolosità naturali, alla pianificazione territoriale ed all'ingegneria	II		

**CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

Titolo	Scuola
Prodotti locali e sicurezza nutrizionale	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Genetica e miglioramento genetico del cane	
Le innovazioni della biologia e delle biotecnologie nella didattica nella Scuola Secondaria Superiore	
La tutela del consumatore - Corso <i>on line</i>	Giurisprudenza
Corsi di Diritto di Economia: 1. <i>Esperto in psicologia giuridica;</i> 2. <i>Esperto nella gestione dei conflitti relazionali;</i> 3. <i>Tecniche di mediazione nella conduzione della CTU;</i> 4. <i>Bambini e adolescenti in crisi. Disagio psichico e intervento giuridico;</i> 5. <i>Comandanti, dirigenti e quadri delle polizie locali;</i> 6. <i>Agenda digitale europea e decreto crescita 2.0;</i> 7. <i>Diritto bancario e dei mercati finanziari;</i> 8. <i>Doing business in CSI (ex Unione Sovietica) e Bulgaria;</i>	
Scienza estetica (corso biennale)	
Flebologia Emodinamica e terapie integrate	
Monitoring e auditing delle sperimentazioni cliniche	
Nuove frontiere della professione del farmacista: dalla gestione dei prodotti della salute e del benessere alla gestione della farmacia	
Tutor <i>on line</i>	

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

TITOLO	SCUOLA
TECNICHE ESTETICHE: <i>Il prodotto cosmetico e il suo corretto uso nel trattamento in cabina su cute e annessi cutanei</i>	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
TUTELA DELLE RISORSE ITTICHE E DELL'AMBIENTE MARINO	Bioscienze e Medicina Veterinaria

TIROCINI FORMATIVI ATTIVI (TFA) 2° CICLO**Scuola di Scienze e Tecnologie**

classe di concorso	denominazione
A012	Chimica agraria
A013	Chimica e tecnologie chimiche
A038	Fisica
A042	Informatica
A047	Matematica
A048	Matematica applicata
A049	Matematica e fisica
A059	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media
A034	Elettronica
A011	Arte mineraria
A054	Mineralogia e geologia



Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria	
A040	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio
A074	Zootecnica e scienza della produzione animale
A057	Scienza degli alimenti
A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia

Scuola di Architettura e Design	
A033	Tecnologia
A016	Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico
A071	Tecnologia e disegno tecnico

5.2. Risultati in breve

Nel 2014 le **nuove immatricolazioni** a corsi di laurea del I e II ciclo sono cresciute in misura anche maggiore di quanto fosse avvenuto nel 2013 (+8%) raggiungendo un +12% a novembre 2014. Il dato è particolarmente confortante perché conferma una controtendenza rispetto alla tendenza a decrescere registrata a livello nazionale dal sistema universitario negli ultimi anni.

Anche nel 2014, per mantenere alta l'attenzione sull'efficienza e sulla qualità dei processi didattici curriculari, UNICAM ha assegnato il premio FIRST (First in Innovation and Results of Studying and Teaching). Il premio viene assegnato ogni anno dal Presidio Qualità dell'Ateneo al Corso di Laurea, di primo o secondo ciclo, che si è particolarmente distinto per l'accuratezza della progettazione e per i risultati ottenuti nel corso dell'anno accademico precedente, considerando, naturalmente, anche la soddisfazione degli studenti espressa tramite i questionari sulla didattica. Per l'A.A. 2013-2014 il premio è stato assegnato al Corso di Laurea Magistrale in "Biological Sciences" (LM-6).


Per l'undicesimo anno consecutivo, secondo la classifica Censis Repubblica, UNICAM è risultata al primo posto tra gli Atenei fino a 10.000 iscritti. Il risultato ottenuto conferma il forte impegno dell'Ateneo nella direzione di mantenere sempre standard elevati per la qualità della didattica e anche dei servizi agli studenti (aspetto particolarmente valorizzato da parte del CENSIS).

Nel 2014 gli studenti UNICAM hanno potuto utilizzare pienamente il nuovo campus universitario. 483.242 metri quadrati di superficie, 99 residenze per complessivi 210 nuovi posti letto che vanno ad aggiungersi a quelli delle altre residenze universitarie, per un totale di circa 900 posti a disposizione degli studenti. Il campus comprende anche una nuova biblioteca e aule riservate alla didattica e spazi affidati in autogestione alle associazioni studentesche, che li possono utilizzare come luoghi d'incontro, di scambio culturale, ma anche per insegnamenti volti all'acquisizione di competenze manageriali, di comunicazione o di arte, di innovazione e gestione dell'innovazione, di proprietà intellettuale e protezione della proprietà intellettuale.

L'internazionalizzazione della formazione perseguita da UNICAM ha confermato quest'anno l'accoglienza di un numero di oltre 900 studenti stranieri, che si sono iscritti ai corsi di ogni livello e che rappresentano l'11% della comunità studentesca, con provenienze da 50 Paesi del mondo. Al raggiungimento di questo obiettivo hanno sicuramente contribuito i **7 corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese**, così come

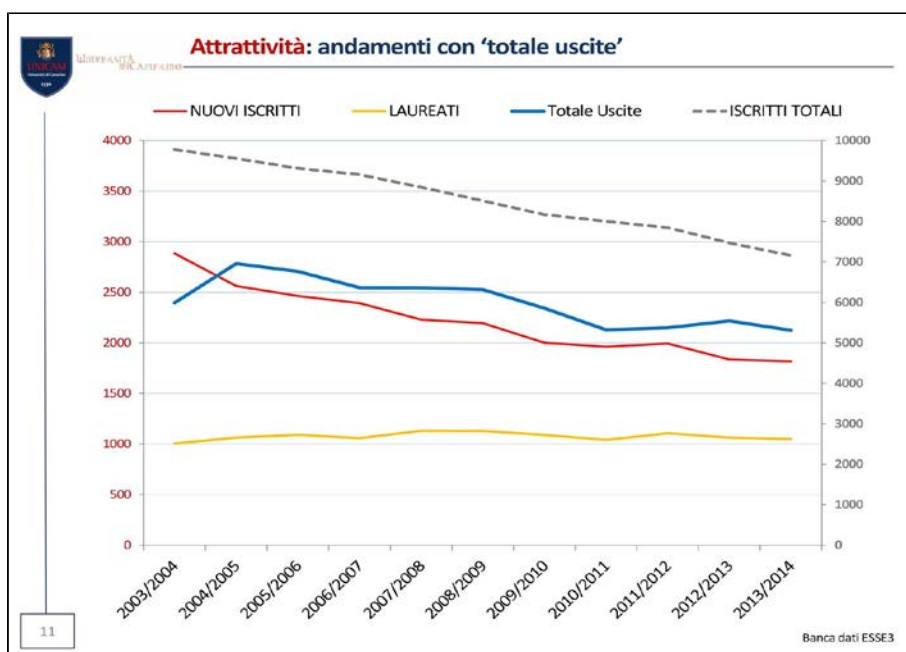
gli accordi siglati con Atenei stranieri per far ottenere ai nostri studenti il double degree, il cosiddetto doppio titolo, che permette di ottenere oltre alla laurea italiana, anche la laurea del Paese europeo o extra europeo con il quale UNICAM ha siglato l'accordo.

Nel 2013 è stato inoltre attivo il Corso di Laurea in Biotecnologie in Cina, con un progetto interamente finanziato dal governo cinese. In Cameroon, insieme all'Ateneo di Urbino, UNICAM ha proseguito nella gestione di una Facoltà di Farmacia, mentre il Brasile ha selezionato UNICAM tra le 14 Università italiane inserite nel progetto Scienze senza Frontiere per l'alta qualificazione della formazione scientifica.

Per ciò che concerne la ricaduta occupazionale dei laureati UNICAM ad un anno dalla laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, la quasi totalità delle Scuole di Ateneo ha registrato percentuali che superano le medie nazionali. 

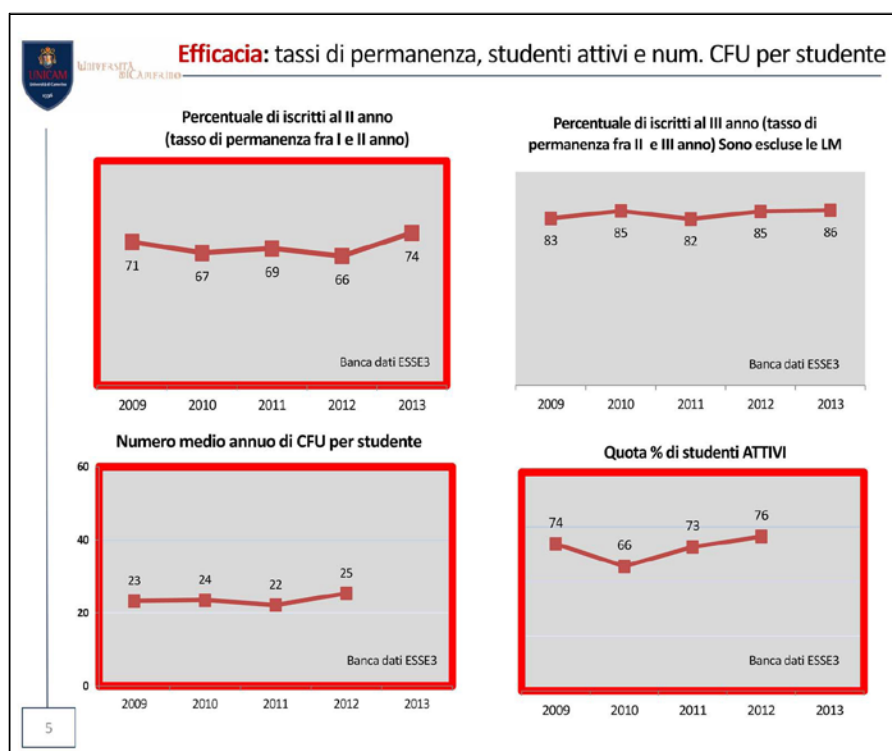
5.3. Situazione popolazione studentesca

Nel seguente grafico viene 'fotografato' l'andamento complessivo della popolazione studentesca UNICAM negli ultimi 10 anni:



Come si può notare dalla linea tratteggiata che rappresenta il totale degli iscritti, l'andamento non del tutto negativo (se rapportato all'andamento nazionale) dei nuovi iscritti non riesce (ancora) a compensare il 'totale delle uscite' rappresentato dalla linea 'azzurra'. Infatti, dopo un periodo durante il quale era atteso un calo del totale degli iscritti, perché il picco del 2003-2004 era dovuto all'entusiasmo provocato dalla riforma universitaria (D.M.509/99), al quale è seguito un periodo fisiologico di calo dell'euforia e soprattutto poi un periodo economicamente molto sfavorevole per le famiglie. A questo si deve anche aggiungere una curva demografica che sappiamo essere stata negativa in questo periodo storico e la contemporanea necessaria contrazione dell'offerta formativa erogabile, causata dall'irrigidimento dei requisiti necessari a livello normativo ma anche dalla contemporanea impossibilità di aggiornare e rinnovare il corpo docente a causa del già citato turn-over zero imposto dal Governo.

Per contrastare questo contesto sfavorevole UNICAM si è impegnata puntando sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e su una riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio. Malgrado ciò ci sono alcune criticità che ancora frenano il contenimento pieno del calo complessivo degli iscritti. Primo fra tutti il fenomeno degli 'abbandoni' da parte degli studenti. In realtà infatti, come ovviamente sappiamo, il TOTALE DELLE USCITE da parte degli studenti ogni anno è molto più consistente (vedi la linea BLU) del semplice numero di laureati (la cui crescita di per sé è un fenomeno positivo). Questo è dovuto al fatto che il tasso di permanenza nei percorsi formativi, negli ultimi anni è rimasto pressoché costante, come si può vedere nel grafico che segue, che mostra anche un'altra serie di indicatori di 'percorso' molto importanti:



I grafici evidenziano l'andamento una incoraggiante tendenza all'aumento degli indicatori di percorso. Seppure in crescita appare però ancora insoddisfacente il numero medio annuo di CFU acquisiti. Tali andamenti impattano direttamente o indirettamente sul numero di studenti in corso (fondamentale in ottica costo standard – FFO).

Di seguito vengono sintetizzati in forma tabellare, nel dettaglio dei vari corsi di studio attivi negli ultimi 3 anni, i numeri degli studenti iscritti:

Legenda		
Ordinamenti	Tipologia Studente	Tipo CdS
(v.o.) = Ordinamenti pre-riforma D.M.509/99 (509) = Ordinamenti riforma D.M.509/99 (270) = Ordinamenti riforma D.M.270/2004	FC = Fuori Corso IC = In Corso RI = Ripetente	L1 = corso pre-riforma L2 = Corso triennale 509 o 270 LC5 = Corso quinquennale a ciclo unico 509 LM5 = Corso quinquennale a ciclo unico 270 LS = Corso biennale specialistico 509 LM = Corso biennale magistrale 270

Scuola di ARCHITETTURA E DESIGN		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale
L1	ARCHITETTURA (v.o.)			22	22			18	18			13	13
L2	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (509)			20	20			9	9			5	5
	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (270)	253		47	300	276		47	323	270		70	340
	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (509)		31	107	138		10	82	92		3	53	56
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (509)	409	50	67	526	391	51	87	529	322	34	96	452
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (270)			7	7			3	3			2	2
LM	ARCHITETTURA (270)	194		111	305	220	1	108	329	222		110	332
	DESIGN (270)	45		23	68	41		28	69	19		23	42
	DESIGN COMPUTAZIONALE (270)									16			16
LS	ARCHITETTURA (509)			20	20			10	10			4	4
Totale		901	81	417	1399	928	62	389	1379	849	37	374	1260
Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale
L1	MEDICINA VETERINARIA (v.o.)			1	1			1	1			1	1
	SCIENZE BIOLOGICHE (v.o.)			1	1								
	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (v.o.)			2	2			2	2			1	1
L2	BIOLOGIA (509)			61	61			35	35			25	25
	BIOLOGIA APPLICATA (509)			2	2			1	1			1	1
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (509)	1		104	105			68	68			42	42
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (270)	280	6		286	276		42	318	288		62	350
	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY (270)	101			101	149		8	157	177		13	190
	BIOTECNOLOGIE (509)	1		17	18			9	9			6	6
	IGIENE E SANITA' ANIMALE (509)			1	1			1	1			1	1
	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI (270)	58	6		64	60	7	5	72	73	9	10	92
	TECNOLOGIE CHIMICO-BIOLOGICHE PER LA QUALITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO (509)			2	2			1	1				
LM	BIOLOGICAL SCIENCES (270)	100		11	111	95		12	107	116		11	127
	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	33		8	41	24		6	30	13		5	18
LS	GESTIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLE AREE PROTETTE	1		4	5			1	1			1	1
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E BIOFUNZIONALI (509)			6	6			3	3			1	1
LC5	MEDICINA VETERINARIA (509)	128	3	139	270			202	202			147	147
LM5	MEDICINA VETERINARIA (270)	137	12		149	122	57		179	130	57	7	194
Scuola di GIURISPRUDENZA		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale
L1	GIURISPRUDENZA (v.o.)			168	168			151	151			116	116



	GIURISPRUDENZA N.O. (v.o.)	43	15	287	345	43	11	245	299	33	1	194	228
	SCIENZE POLITICHE (v.o.)			4	4			5	5			2	2
	SCIENZE POLITICHE N.O. (v.o.)	9		60	69	8		51	59	9		40	49
L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (509)	2		12	14			7	7			4	4
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (270)	118		11	129	126		20	146	70		33	103
	SCIENZE GIURIDICHE (509)	3		163	166	1		104	105			65	65
	SCIENZE POLITICHE (509)	3		59	62			33	33			20	20
	SCIENZE POLITICHE (270)	112		2	114	87		17	104	45		31	76
	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (270)									54			54
LS	GIURISPRUDENZA (509)			17	17			13	13			7	7
	SCIENZE POLITICHE DEL LAVORO, DELL'INNOVAZIONE E DEL TERRITORIO (509)			3	3			3	3			2	2
LM5	GIURISPRUDENZA (270)	441	13	161	615	451	9	190	650	446	12	188	646
	Totali	731	28	947	1706	716	20	839	1575	657	13	702	1372

Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
		IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali
L1	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE NUOVOSSIMO ORDIN. (v.o.)			1	1			1	1			1	1
	FARMACIA N.O. (v.o.)			2	2			2	2			1	1
	FARMACIA NUOVOSSIMO ORD (v.o.)			1	4			1	2			1	2
L2	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO (509)			72	14			44	10			29	9
	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SUI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)	200			200	76	8	12	96	31	11	15	57
	SCIENZE E TECNOLOGIE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)	2			42	44		1	29			15	15
	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)							68				68	103
	TOSSICOLOGIA DEL FARMACO, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE (509)				2	2			1			1	1
LCS	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (509)	82	7	63	152	45	5	59	109		3	66	69
	FARMACIA (509)	400	239	362	1001	226	211	348	785	5	157	386	548
LM5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (270)	204			204	241	2		243	336	1		337
	FARMACIA (270)	605		1	606	749	2	1	752	946	2	2	950



		Totale	1493	319	491	2303	1406	273	465	2144	1421	204	497	2122
Scuola di		2011/2012				2012/2013				2013/2014				
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
L1	CHIMICA N.O. (v.o.)			1	1			1	1					
	FISICA (v.o.)			1	1			1	1			1	1	
	MATEMATICA N.O. (v.o.)			3	3			3	3			4	4	
	SCIENZE GEOLOGICHE (v.o.)			2	2			1	1					
	SCIENZE NATURALI (v.o.)			3	3			2	2			2	2	
	SCIENZE NATURALI N.O. (v.o.)			3	3			2	2			2	2	
	L2	CHIMICA (509)			27	27			19	19			12	12
	CHIMICA (270)	80			80	103		9	112	140		14	154	
	FISICA (509)	18		23	41			24	24			11	11	
	FISICA (270)	33			33	53			53	62		6	68	
	INFORMATICA (509)			2	2			1	1					
	INFORMATICA (270)	172	4	54	230	188		48	236	218		46	264	
	INFORMATICA (Ascoli Piceno) (270)	81	1	1	83	86		14	100	40		25	65	
	INFORMATICA N.O. (509)	1		53	54			31	31			21	21	
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (509)	36		33	69			34	34			19	19	
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (270)	78			78	123			123	103		14	117	
	MATEMATICA E APPLICAZIONI GESTIONALI E TECNOLOGICHE (509)			12	12			9	9			6	6	
	MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI GESTIONALI E TECNOLOGICHE (509)			4	4			3	3			3	3	
	SCIENZE E TECNICHE CARTARIE (509)			1	1									
	SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (270)	12			12			6	6			4	4	
	SCIENZE GEOLOGICHE (509)	1		23	24			14	14			9	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (270)	35			35	31			31	3		19	22	
	SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI (270)	27			27	67			67	98			98	
	SCIENZE PER LA NATURA E PER L'AMBIENTE (509)			27	27			15	15			8	8	
	SCIENZE E TECNOLOGIE PER UNO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE (509)			1	1			1	1					

	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO (270)	68		68	43		43	52		52			
	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO (270)	38		38	13	15	28		19	19			
	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI (509)		35	35		17	17		11	11			
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE (509)		1	1									
LM	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES (270)	32	5	37	30	5	35	39	5	44			
	COMPUTER SCIENCE (270)	57	8	65	45	11	56	64	19	83			
	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS (270)	27	3	30	29	6	35	44	12	56			
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (270)	34	5	39	34	12	46	30	16	46			
	PHYSICS (270)	19	5	24	18	4	22	22	6	28			
LS	CHIMICA E METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE (509)		4	4		2	2		1	1			
	INFORMATICA (509)		5	5		3	3		2	2			
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (509)		3	3		2	2		2	2			
	RISCHI E RISORSE GEOAMBIENTALI (509)		1	1									
	RISORSE E RISCHI GEOAMBIENTALI (509)		4	4		1	1		1	1			
	Totali	849	5	353	1207	863	316	1179	915	320	1235		
CORSO SINGOLO	2011/2012				2012/2013				2013/2014				
	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
	24	1	1	26	25			25	37		1	38	
Totale di Ateneo	2011/2012				2012/2013				2013/2014				
	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
	4838	461	2575	7874	4664	419	2409	7492	4676	320	2230	7226	
Scuole di SPECIALIZZAZIONE					2011/2012			2012/2013			2013/2014		
Scuola	Corso di Specializzazione				IC	FC	Totale	IC	FC	Totale	IC	FC	Totale
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	SANITA' ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECNICHE				60		60	58		58	58		58
	IGIENE E CONTROLLO DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA				20		20	39		39	39		39
GIURISPRUDENZA	SCUOLA SPEC. DIRITTO CIVILE				45	3	48	42	1	43	42	3	45
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	FARMACIA OSPEDALIERA				24		24	24		24	24	1	25
Totale Ateneo					149	3	152	163	1	164	163	4	167

6. TERZA MISSIONE

La connessione tra locale e globale rappresenta forse il contributo più importante che l'università può fornire al territorio di riferimento. In tale prospettiva UNICAM si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Negli ultimi anni UNICAM ha promosso un profondo cambiamento nel modo di proporsi verso l'esterno, nella convinzione che entrare in relazione con gli altri attori del territorio, conoscerne il valore e poterne utilizzare le risorse, diventa una grande opportunità. Le attività di Terza Missione sono considerate strategiche per UNICAM e, in quanto tali, trovano spazio nel Documento di Programmazione Triennale negli obiettivi 1 (Innalzare il livello medio - qualitativo e quantitativo - dei prodotti della ricerca), 9 (Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement) e 10 (Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione).

UNICAM si è dotata sia dell'organo statutario del Comitato dei Sostenitori sia di strumenti capaci di intercettare le necessità territoriali (Consulta Permanente per lo Sviluppo) e di attuare azioni concrete (Piattaforme Tematiche di Ateneo) che nel 2014 hanno lavorato proficuamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

6.1. Il Comitato dei Sostenitori

Il Comitato dei sostenitori dell'Università di Camerino è l'organo statutario preposto alla promozione di efficaci collegamenti con le realtà istituzionali, culturali, educative, sociali ed economiche della collettività. Il Comitato è composto prevalentemente da imprenditori e ha lo scopo di: a) contribuire alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento di conoscenze e competenze, attraverso iniziative di sostegno logistico e finanziario; b) essere un permanente collegamento dell'Università con il contesto socio-economico, anche per realizzare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro; c) fornire pareri e proposte per valorizzare la presenza di UNICAM nel territorio; d) contribuire, attraverso gruppi di lavoro, alla progettazione ed alla definizione dei curricula dei corsi di studio. Il Comitato, chiamato a designare (anche al proprio esterno) due componenti nel Consiglio di Amministrazione, esercita anche un controllo indiretto sull'attribuzione delle risorse dell'Ateneo.

6.2. La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo

La **Consulta Permanente per lo Sviluppo**, coordinata dal Pro Rettore ai Rapporti con Enti e Istituzioni Pubbliche e Private e dal delegato del Rettore per lo Sviluppo del Territorio, ha proseguito anche nel 2014 la sua attività volta ad individuare le strategie più opportune per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I Sindaci dei Comuni del territorio insieme ad altri partner quali le Comunità Montane e le Fondazioni bancarie sono parte attiva e proattiva della Consulta; grazie alla loro collaborazione, la Consulta è stata in grado di coordinare e mettere a fattore comune professionalità, progetti ed iniziative.

Nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, le **Piattaforme Tematiche di Ateneo** già descritte hanno avviato la propria attività trasversale, rispetto alle Scuole di Ateneo, negli ambiti di:

- materiali e biomateriali,
- energia,
- ICT e smart cities and communities,
- agroalimentare e nutrizione,
- rischi ambientali e prevenzioni,



- paesaggi sostenibili e qualità della vita,
- sanità umana e animale.

Nelle Piattaforme, identificate tramite un bando interno in modo di coprire le problematiche della priorità Social Challenges di Horizon 2020, si aggregano ricercatori afferenti a diversi settori disciplinari. Le Piattaforme hanno finalità applicative in tematiche strategiche alla crescita intelligente, alla crescita sostenibile e alla crescita inclusiva del territorio.

6.3. Proprietà intellettuale (brevetti).

La ricerca UNICAM produce innovazione tecnologica. UNICAM si è dotata di un International & Industrial Liaison Office (IILLO), che supporta i ricercatori nella predisposizione e presentazione della documentazione necessaria al deposito di brevetti nazionali ed internazionali. Grazie a ciò, il numero dei brevetti con la titolarità dell'Ateneo è aumentato in modo considerevole negli ultimi anni.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei brevetti e/o domande di brevetto la cui titolarità, al 31.12.2014 è in capo ad UNICAM, ovvero in capo a ricercatori UNICAM. Diversi dei seguenti brevetti sono in fase di estensione PCT o già estesi in altri paesi. Sono in corso attività di collaborazione con partner industriali per la valorizzazione dei brevetti.

Brevetti con titolarità UNICAM – Dipartimento	Titolo	Quota di titolarità
Dip. Biologia M.C.A. ricercatori afferenti ora a Scuola "Bioscienze e Biotecnologie" e Scienze e Tecnologie"	Derivati di colina per il trattamento della malattia di Alzheimer	50%
Dip. Scienze Chimiche / ricercatori ora nella Scuola Scienze e Tecnologie	Nuovi catalizzatori a basso contenuto di platino per celle a combustibile	65%
Dip. Scienze Veterinarie ora Scuola di Medicina Veterinaria	Metodo e Kit per la diagnosi della Sindrome da Dilatazione Proventricolare	100%
Dip. Scienze della Terra ora Scuola di Scienze Ambientali	Metodo e sistema per l'identificazione delle rocce	100%
Dip. Fisica ora Scuola di Scienze e Tecnologie	Metodo di crittografia quantistica e sistema di comunicazione che implementa il metodo	100%
Scuola del Farmaco / Scuola di Bioscienze	Composizione comprendente un larvicida foto attivabile	50%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Uso di [Cu(formula)] nel trattamento di una serie di tumori solidi umani, compresi tumori recidivi e refrattari (Santini, Pellei, Papini – deposito 2011, in co-titolartà con Università di Padova)	50%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Progettazione di materiali elettroattivi per applicazioni biomediche (Sabbieti, Marchetti, Agas – deposito 2011, in co-titolaità con Università Roma La Sapienza)	50%
Scuola di Scienze Mediche Veterinarie	Utilizzo dell'associazione BCG ed anti-COX2 quale protocollo immunomodulatore per il trattamento di patologie a varia eziologia (Rossi Giacomo, Silvia Scarpona)	100%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Nuova Libreria Fagica (Amici Augusto, Marchini Cristina, Montani Maura, Federico Gabrielli)	80%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Anticorpo monoclonale Anti-ASAIA (Amici Auguato, Favia Guido, Marchini Cristina, Ulissi Ulisse, Montani Maura, Ricci Irene, Kalogris Cristina)	100%
Scuola di Bioscienze e Med Vet	Estratti da proteine con efficacia antitumorale (Venanzi Sabbieti Agas Concetti)	
Scuola del Farmaco e Scuola ST (deposito 2013)	Composti con potente attività antibatterica (complessi di argento) incorporati in polietilene ad alta densità o in polivinile (Fabio Marchetti, Claudio Pettinari, Jessica Palmucci, Mirko Marangoni, Stefania Scuri, Alessandra Crispini). Nel luglio 2014 la domanda di brevetto è stata estesa in PCT	100%

Brevetti con titolarità UNICAM – Dipartimento	Titolo	Quota di titolarità
Scuola del Farmaco e Scuola Bioscienze (deposito 2013)	Complessi con attività chemioterapica antitumorale Claudio Pettinari, Riccardo Pettinari, Augusto Amici, Fabio Marchetti, Corrado Di Nicola, Maura Montani, Cristina Marchini, Giulio Lupidi, Gretto Veronica Padmillo Pazmay. Nel luglio 2014 la domanda di brevetto è stata estesa in PCT	100%
Brevetti con titolarità ricercatori UNICAM – Dipartimento afferenza	Titolo	
Dip. Biologia M.C.A.	Composition and Methods for Synergistic Induction of Antitumor Immunity	
Dip. Biologia M.C.A. ora Bioscienze e Biotecnologie	Processo per la produzione di estratto da semi d'uva a basso contenuto di polifenoli monometrici	
	DNA codificante forme tronche e chimeriche della proteina p185neu e suoi usi terapeutici	
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche Comparete ora Scuola di Bioscienze e Biotech	Ceppi batterici LAB con proprietà probiotiche e composizioni che contengono gli stessi	
Dip. Med. Sperimentale e Sanità Pubblica ora Scuola del Farmaco	Compositions and methods for prophylaxis and treatment of addictions	
Scuola del Farmaco	Estratto di <i>Rhodiola</i> per l'uso nel trattamento farmacologico del <i>bind eating disorder</i> e bulimia nervosa	

6.4. Spin-off

Le spin off accademiche sono portatori di interesse nei confronti degli atenei; nascono dai risultati della ricerca che, essendo altamente innovativi, sono di interesse nel mercato locale e globale di prodotti e/o servizi. ILO svolge un'attività di scouting di idee innovative con potenziale di mercato e assicura supporto tecnico adeguato ai ricercatori (strutturati e non strutturati). Al fine di incrementare le attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e la Società vengono organizzati eventi e cicli di seminari rivolti a Enti e imprese del territorio sulle attività di ricerca UNICAM.

L'Università di Camerino ha favorito e cerca di favorire costantemente l'avvio di start up della ricerca, che possono assumere anche la veste di spin off universitari, garantendo il supporto nella redazione del Business Plan e nell'avvio delle imprese medesime.

Per lo scouting dell'innovazione generata dalla ricerca e per il sostegno all'avvio di spin off accademiche, UNICAM è stata in passato attore della Competizione Start Cup in partenariato con l'Università di Perugia (Start Cup Perugia Camerino) e conseguentemente al PNI Cube (Premio Nazionale per l'Innovazione). Da queste e altre attività di supporto garantite dall'Ateneo sono scaturite, negli ultimi anni una serie di Spin Off della ricerca:

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Istambiente S.r.l.	2004	SOU*	Scienze Ambientali	Ricerca e sviluppo, consulenza innovativa in particolare nel settore ambientale
Synbiotec S.r.l.	2004	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Studio, ricerca e sviluppo di nuovi alimenti funzionali contenenti probiotici e prebiotici (simbiotici). Società costituita a seguito del finanziamento MIUR che ha approvato il progetto di ricerca con D.D. n. 1160/Ric. del 27/09/2004, pubblicato sulla G.U. n. 237 dell'8/10/2004.
e-Lios S.r.l.	2007	SOU	Informatica	Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca per attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e diffusione di tecnologie
PenSy S.r.l.	2007	SOU	Fisica	Promozione e realizzazione di programmi finalizzati al risparmio energetico, progettazione e realizzazione di dispositivi energetici ecc (2° premio Start Cup 2006)
Terre.it S.r.l.	2008	SOU	Architettura	Servizi nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica e architettonica, favorendo l'applicazione, in ambito regionale e nazionale, della Convenzione Europea del Paesaggio (Ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14/2006).

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Criptocam S.r.l.	2008	SUR*	Fisica	Implementazione di tecnologie e metodi basati sulla crittografia quantistica per la trasmissione dei dati in totale sicurezza. La società è stata costituita a seguito di un bando Regione Marche dedicato all'avvio di imprese innovative "Concorso di idee imprenditoriali innovative", bando pubblicato in BUR Regione Marche n. 3 del 10/01/2008.
Quinf S.r.l.	2009	SOU	Fisica	Elaborazione di sistemi ottici in ambito quantistico per telecomunicazioni ad alta efficienza (1° premio Start Cup 2008)
Dental Bioengineering S.r.l.	2010	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Sviluppare e commercializzare prodotti innovativi nel campo dell'implantologia dentale anche grazie a nuove tecnologie applicate agli impianti (1° premio Start Cup 2009)
NGB New Generation Bioinformatics S.r.l.	2010	SOU	Informatica e Bioscienze	Attività di ideazione, ricerca e sviluppo, commercializzazione e fornitura di prodotti, servizi, basati sulla Scienza e Tecnologia dell'Informazione per processi negli ambiti della salute umana e animale. (2° premio Start Cup 2009)
Afroinnova S.r.l.	2010	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Contribuire allo sviluppo ed alla cooperazione internazionale per il continente africano attraverso l'innovazione e la valorizzazione dell'attività di ricerca accademica nei settori delle piante medicinali e dei batteri probiotici per migliorare la nutrizione e la resistenza alle malattie infettive.
Recusol S.r.l. Iter di valutazione svoto nel 2012. Costituita nel 2013	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di polimeri ad uso farmaceutico e biomedico che rispondano ai bisogni disattesi di medici e pazienti nei campi del rilascio controllato dei farmaci biotecnologici e dell'ingegneria tissutale.
EcoDesingLab S.r.l. Iter di scouting e valutazione svolto nel 2012. Costituita nel 2013 come start up innovativa	2013	SOU	Architettura e Design	Eco-progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi sostenibili per le imprese e gli enti pubblici e privati; - Attività di analisi, progettazione e comunicazione ambientale; - Sviluppo di attività e supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche ed alle imprese, in particolare PMI, a sostegno delle strategie di "green business", introducendo e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; etc.
ProHerbalCare Iter di scouting e valutazione svolto nel 2012. Business Plan premiato nell'ambito della BP competition e-Capital : Costituita nel 2013 in forma di start up innovativa	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	sviluppo, produzione, commercializzazione di prodotti per la salute dell'uomo e dell'animale a carattere farmaceutico, parafarmaceutico e cosmetico, come ad es. prodotti a base di erbe e di probiotici per la cura della pelle, l'igiene orale, la cosmesi e wellness in generale, per la prevenzione e la cura di infezioni microbiche e parassitarie.
Synthetic Life Technologies S.r.l. Iter di scouting e valutazione svolto nel 2012. Business Plan premiato nell'ambito della BP competition e-Capital. Costituita nel 2013 in forma di start up innovativa	2013	SOU e start up	Bioscienze e Biotecnologie	ideazione, progettazione, sviluppo, commercializzazione e fornitura di prodotti, servizi, soluzioni basati sulla biologia molecolare e sulle biotecnologie
OPENDORSE srl	2014	SOU e start up	Giuridico	Servizi di consulenza integrata, strategica ed organizzativa, in materia gestionale, economica e giuridica, in favore di imprese, professionisti, persone fisiche e giuridiche in genere ed enti pubblici, locali

* SOU: Spin Off Universitaria - SUR: Start Up della Ricerca

Per favorire lo scouting dell'innovazione generata dalla ricerca e per il sostegno all'avvio di spin off universitarie, UNICAM nel 2014 ha aderito alla Competizione **Start Cup Marche 2014** in partenariato con THE HIVE e conseguentemente al PNI Cube (Premio Nazionale per l'Innovazione) ed ha fatto parte del Comitato Tecnico Scientifico di E-Capital 2014. (Vedi per il dettaglio l'allegata relazione sulla ricerca e trasferimento tecnologico)

Nel 2014 UNICAM ha deciso invece di non aderire al Concorso **E-Capital**⁴ come componente del Comitato Promotore, come successo negli anni precedenti, ma ha comunque fatto parte del Comitato Tecnico Scientifico, con il delegato del Rettore per l'IILLO, e quindi ha concorso alla valutazione dei Business Plan. Un progetto UNICAM è risultato vincitore (20.000 €): MicroArch del Gruppo: Andrea Marinucci (Capogruppo), Michele Prioretti, Claudio Testa, Marco Cecilian (Scuola di Architettura e Design). L'impresa che si andrà a costituire, entro 6 mesi dalla nomina di vincitori, dovrà avere forma di società di capitali o di società cooperativa e sede legale, produttiva ed operativa nella Regione Marche.

UNICAM dispone di un proprio **incubatore tecnologico (U-ISI Cube)** che consiste in una struttura in cui sono insediate molte delle spin off accademiche UNICAM. Il regolamento dell'incubatore consente anche di accogliere start up e aziende innovative, ancorché non nate dalla ricerca accademica. L'idea base è creare opportunità di "contaminazione" tra le varie realtà imprenditoriali, per stimolare sinergie comuni anche attraverso la collaborazione con la realtà accademica. UNICAM nel 2014 ha supportato le attività di questa componente imprenditoriale altamente innovativa, che crea un terreno fertile ed attrattivo anche per realtà imprenditoriali già affermate a livello nazionale o internazionale. Nel 2014 hanno fatto richiesta di insediamento nell'Incubatore U-ISI Cube e seguenti 5 imprese: Società SMP WEB S.r.l. ; Nobody Srl ; Società Cooperativa A4U; Società Cooperiva Marche Life Experience; Società U-SPACE S.r.l.

Per quanto riguarda la **diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio** presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico, sono stati attivati contatti con Associazioni di categoria e con i soggetti sul territorio finanziati dalla Regione Marche, dedicati al trasferimento tecnologico. Per l'informazione al tessuto produttivo marchigiano sono state organizzate presentazioni sia presso le sedi di Associazioni di categoria (Confindustria Marche), sia sessioni informative presso sedi aziendali nel territorio.

6.5. Attività conto terzi

L'attività conto terzi rappresenta un servizio importante reso dai ricercatori UNICAM nei confronti della Società. L'Ateneo fornisce prestazioni a pagamento attraverso le quali mette a disposizione di cittadini, imprese ed enti le proprie conoscenze e dotazioni tecnologiche e scientifiche e la professionalità dei propri docenti, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di: ricerca, consulenza, formazione, aggiornamento professionale e prestazioni di laboratorio.

6.6. Public engagement

Le attività di PE sono coordinate e monitorate dall'Ufficio Comunicazione di UNICAM, il quale svolge un ruolo finalizzato ad aiutare e facilitare le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo a svolgere con maggiore efficacia la comunicazione di propria competenza. Le dimensioni dell'Ateneo sono tali che è necessario che la comunicazione divenga patrimonio culturale di tutta l'Università e che ognuno partecipi alla sua costruzione ed al suo sviluppo. L'attività dell'Ufficio

⁴ Ecapital Business Plan Competition, è una competizione tra idee imprenditoriali innovative promossa da Regione Marche, Camera di Commercio di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Istaò, Carifano e Confindustria Marche. Ecapital è un'opportunità per i giovani universitari di misurarsi con il proprio spirito imprenditoriale ed intraprendere un percorso formativo che porterà i più meritevoli a trasformare un'idea in impresa.

Comunicazione, in particolare, è finalizzata a garantire in modo continuo ed efficace la visibilità dei risultati della ricerca e dell'innovazione di UNICAM.

6.7. Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali)

Polo Museale riunisce il Museo delle Scienze e l'Orto Botanico dell'Università; contiene e organizza esposizioni, seminari, incontri e convegni, laboratori e percorsi didattici. Il Museo delle Scienze è l'unico museo universitario delle Marche che ormai da venti anni propone esposizioni temporanee, progetti con obiettivi didattici specifici ed attività di visita guidata alle gallerie espositive permanenti. Nel Museo sono esposte collezioni paleontologiche, risalenti a circa un milione di anni fa, provenienti dai siti di scavo archeologico e di studio di Collecorti e Cesi, nella Piana di Colfiorito. L'Orto botanico, Istituito nel 1828, copre una superficie di circa un ettaro e si sviluppa ai piedi delle mura del Palazzo Ducale. Molte delle sedi delle strutture UNICAM sono collocate in edifici di notevole interesse storico.

6.8. Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)

Le attività di formazione continua accompagnano lo studente dopo la laurea, con corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. Dal 2012 sono iniziate – anche in consorzio con UNIMC - le attività dei corsi di laurea e di tirocinio formativo attivo (TFA). Nel 2014 si sono svolte le attività del 3° ciclo di questi importanti corsi per i docenti delle scuole medie superiori.

E' attiva un'offerta formativa in e-learning di corsi di carattere generale. Alcune Strutture didattiche hanno previsto la realizzazione di attività formative che prevedono la frequenza di laboratori didattici in modalità intensiva durante i mesi estivi (summer school), per facilitare la frequenza ai corsi di studio degli studenti lavoratori. Sono state anche realizzate diverse iniziative di aggiornamento e di formazione in convenzione con imprese o associazioni di categoria, scaturite da specifiche esigenze e richieste.

6.9. Strutture di intermediazione

Oltre agli spazi fisici e strumenti, UNICAM è parte attiva nell'Ufficio Europa Integrato e Distribuito, frutto di un protocollo sottoscritto da Provincia di Macerata, UNICAM, UNIMC e Camera di Commercio e Confindustria Macerata. Si tratta di un percorso istituzionale e insieme progettuale che ha l'obiettivo di intercettare risorse europee su progetti funzionali alle reali esigenze del territorio.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO

7.1. Obiettivi strategici

Gli indirizzi programmatici individuati dall'Ateneo nel documento di programmazione triennale 2013-2015 sono distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR (ricerca scientifica, offerta formativa, servizi agli studenti, internazionalizzazione, risorse umane) e declinati nei seguenti 13 macro-obiettivi:

- Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
- Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento
- Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
- Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio

- Consolidare le attività di orientamento degli studenti
- Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
- Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
- Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
- Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
- Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
- Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
- Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo

Per ciascun macro obiettivo sono stati individuati obiettivi specifici, azioni e indicatori. Tutti i dettagli sono disponibili nel sito Internet dell'Ateneo [🔗](#)

7.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti

Sulla base dell'impostazione data al piano della performance e più in generale al sistema di monitoraggio e misurazione della performance, questo punto della relazione si articola in quattro ambiti:

A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo);

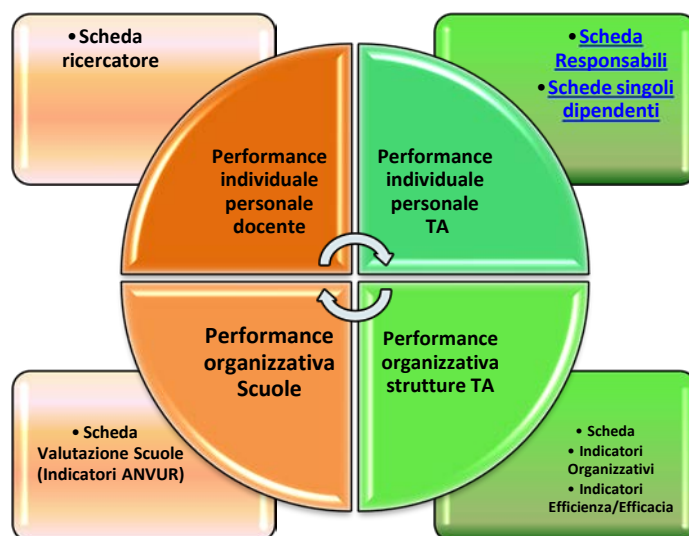
A2 - performance individuale personale docente

B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative

B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo

Per ognuno dei quali vengono sintetizzati gli strumenti attivati e i risultati monitorati in relazione agli obiettivi previsti nel piano della performance.

Il seguente schema sintetizza graficamente la logica e gli strumenti adottati per il monitoraggio della performance:





7.3. Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole Di Ateneo)

Strumenti attivati

Gli obiettivi delle strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) sono stati proposti dalle Scuole attraverso i propri documenti di programmazione triennale. Dopo una fase di negoziazione con gli Organi di governo dell'Ateneo gli obiettivi sono stati approvati e sono divenuti parte integrante della programmazione triennale.

Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget 2015 gli Organi dell'Ateneo hanno aggiornato gli indicatori adeguandoli a quelli utilizzati dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento e tenendo conto di quelli utilizzati dal MIUR per l'attribuzione dell'FFO e dei finanziamenti della programmazione triennale. [↻](#)

I risultati ottenuti dalle Scuole nell'esercizio di valutazione 2014, gli indicatori ed il meccanismo con cui sono state attribuite le quote di budget sono pubblicati nel sito Internet dell'Ateneo [↻](#).

7.4. Performance Individuale Personale Docente

Strumenti attivati

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni della Commissione Europea dell'11.03.2005⁵:

Questo strumento [↻](#) contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi.

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione.

Il documento contiene le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio. Il monitoraggio, viene effettuato per anno solare tenendo conto del triennio precedente (salvo nei casi di presa di servizio durante il triennio di riferimento).

Per l'applicazione di questo strumento UNICAM ha realizzato un sistema di rilevamento dei dati on-line, basandosi sui diversi data-base che supportano il sistema informativo dell'Ateneo e giungendo ad una scheda on-line, messa a disposizione del singolo docente. Il sistema preleva quotidianamente i dati utili al monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti/ricercatori dai data-base che vengono aggiornati

⁵ Gazzetta della Commissione Europea "I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali. Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."



continuamente e propone automaticamente il calcolo dei punteggi con cui vengono valorizzate le attività svolte. Questa impostazione è stata scelta anche con l'obiettivo (secondario ma sicuramente non trascurabile) di ottenere un significativo impatto organizzativo, in quanto ha già comportato un accresciuto interesse e una accentuata attenzione, da parte di tutti gli operatori e soprattutto di tutti i docenti, all'aggiornamento puntuale e costante dei dati inseriti nei data-base di propria competenza.

La Scheda on-line è attualmente a disposizione di ogni docente in un apposito sito intranet dedicato.

Nel 2014 questo strumento si è rivelato di grande utilità per lo svolgimento della "procedura selettiva per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università di Camerino finalizzata all'attribuzione dell'incentivo una tantum per gli anni 2011, 2012 e 2013 previsto dall'articolo 29 c.19 della L 240/2010".

Erano potenziali destinatari dell'incentivo i professori e ricercatori che avrebbero maturato negli anni 2011, 2012, 2013 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi della normativa vigente. La commissione incaricata di svolgere la valutazione, tenendo conto di quanto previsto nei decreti ministeriali che regolamentano la materia, ha effettuato la valutazione comparativa sulla base dell'attività svolta dai candidati degli ambiti seguenti (corrispondenti alle sezioni della scheda):

- a) attività di Ricerca
- b) attività Formativa
- c) attrazione Finanziamenti
- d) partecipazione in attività istituzionali

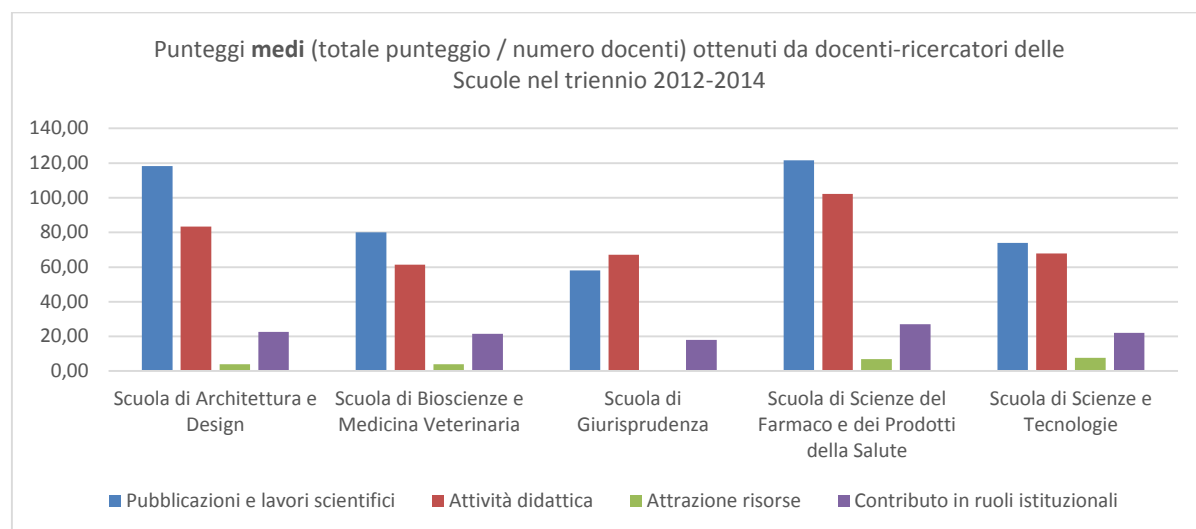
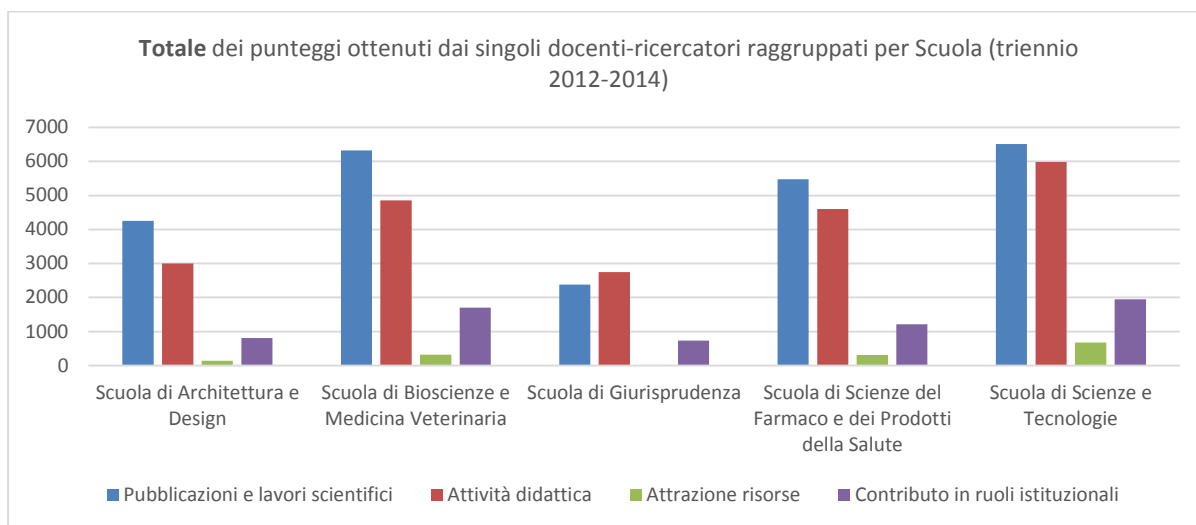
La Commissione, per svolgere l'attività di valutazione comparativa, ha utilizzato i risultati ottenuti dai candidati nei quattro ambiti suindicati secondo quanto scaturito dal "Documento per il monitoraggio e la misurazione delle attività del personale docente/ricercatore dell'Ateneo", oltre a valorizzare le informazioni e integrazioni supplementari contenute nella relazione presentata dai singoli docenti (prevista dalla normativa). Il punteggio di ogni singolo candidato è stato determinato dalla somma dei punteggi ottenuti nella scheda nei quattro ambiti di cui sopra, normalizzati, per un massimo di 90 punti e da quello assegnato dalla Commissione sulla base delle informazioni contenute nella relazione descrittiva fino ad un massimo di 10 punti.

Al termine della valutazione le risorse sono state distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie, nel limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili per l'anno 2011 e nel limite del sessanta per cento dei soggetti ammissibili per gli anni 2012 e 2013, secondo quanto previsto nei relativi decreti ministeriali.

Il dettaglio del bando, della documentazione e degli esiti della valutazione per la selezione sono disponibili collegandosi alla sezione del sito Internet dell'Ateneo dedicato [🔗](#).

Oltre all'utilizzo "mirato" alla procedura per la procedura di cui al paragrafo precedente, lo strumento di monitoraggio ha consentito, come ogni anno, di monitorare le attività dei singoli docenti-ricercatori, fornendo molte indicazioni importanti all'Ateneo ed alle Strutture didattiche e di ricerca.

Di seguito due grafici rappresentanti una estrema sintesi dei risultati che emergono dalla Scheda per il 2014.



Tutte le sintesi ed i report sui risultati di dettaglio del monitoraggio dell'anno 2014 sono e saranno pubblicati nel sito Internet dell'Ateneo [🌐](#).

Le criticità e le opportunità

La fase di messa a punto della procedura è ormai conclusa, anche se è previsto che periodicamente vengano raccolte criticità e segnalazioni e vengano proposte eventuali modifiche ritenute necessarie dagli organi di governo dell'Ateneo.

La procedura informatica per il monitoraggio è molto potente e soddisfa la necessità di predisporre una base di dati del singolo docente/ricercatore. I dati grezzi possono essere trattati e valorizzati in base alle esigenze. Le 4 sezioni del monitoraggio coprono in modo soddisfacente le attività dei docenti/ricercatori. Lo strumento organizzativo è molto significativo anche in funzione di stimolo alla precisione e puntualità nell'inserimento dei dati da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture didattiche nei vari data base dell'Ateneo.

L'applicazione e l'utilizzo specifico dello strumento per la procedura di attribuzione dell'incentivo unatum ai docenti dell'Ateneo ha consentito di svolgere un test importante allo strumento di monitoraggio delle attività. Il test ha fornito senz'altro un esito positivo e lo strumento ha dimostrato solidità ed



attendibilità. Il livello di contenzioso che ha seguito la procedura è stato poco significativo ed ha riguardato solo alcune situazioni in cui i docenti erano 'inclusi' o 'esclusi' dall'incentivo per pochi punti o addirittura decimi di punto.

Alcuni aspetti sicuramente da migliorare sono comunque emersi e riguardano soprattutto la necessità di ottimizzare e rendere congruente il sistema di 'conferma' delle dichiarazioni fornite dai docenti e inserite nella scheda on-line. In alcuni casi infatti le differenti sensibilità dei responsabili chiamati a 'confermare' o meno le dichiarazioni o autovalutazioni dei docenti, in particolare nella sezione degli incarichi istituzionali, ha costretto la Commissione ad un lavoro di omogeneizzazione delle valutazioni e dei punteggi, per evitare, ad esempio, valorizzazioni differenti per attività identiche o per chiarire l'interpretazione da dare a determinati incarichi all'interno delle Scuole di Ateneo.

La scheda si è comunque confermata come strumento di supporto molto importante in fase decisionale per gli organi di governo dell'Ateneo.

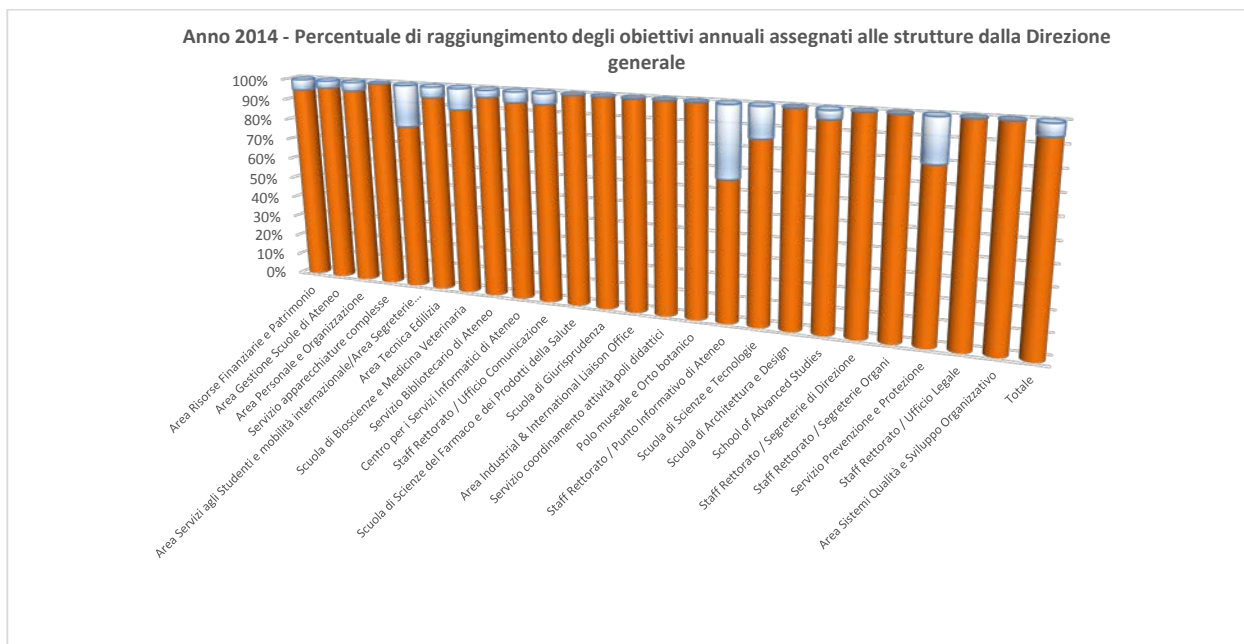
7.5. Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative

Strumenti attivati

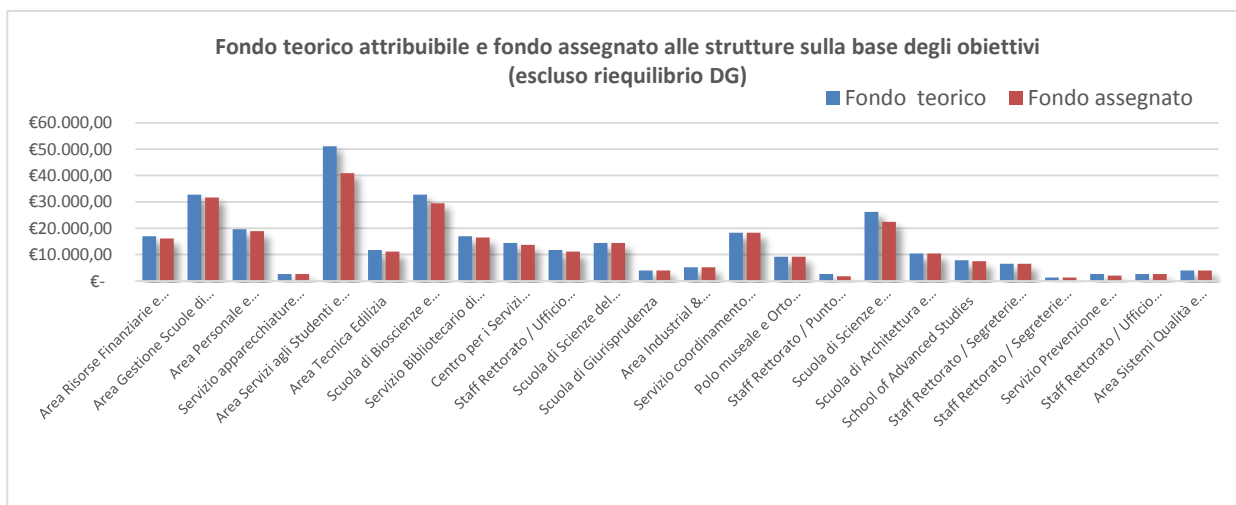
Nel 2013, si erano evidenziate  difficoltà nella gestione e monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, all'interno del nuovo strumento di incentivazione del personale. Nel 2014, anche sulla base di quanto emerso dall'applicazione 2013, sono state apportate alcune modifiche al sistema di incentivazione del personale TA e, il 28 marzo 2014, è stato varato il nuovo accordo descritto in un apposito documento disponibile on-line .

La gestione ed il monitoraggio degli obiettivi delle strutture, grazie alla nuova impostazione ed alle attività formative e di sensibilizzazione rivolte ai responsabili delle strutture svolte nel corso del 2013, ha visto una migliore messa a punto ed una evidente maturazione del sistema rispetto ai due anni precedenti. La messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte si è rivelata più fluida. Gli obiettivi e gli indicatori suggeriti, con i relativi target, sono stati soppesati con adeguata consapevolezza. Non in tutte le situazioni il livello di chiarezza e misurabilità di indicatori e target ha raggiunto lo stesso livello di maturità, in qualche caso anche quest'anno non è stata possibile una effettiva misurazione chiara dei risultati, ma si ritiene comunque che il 2014 abbia evidenziato numerosi segnali positivi nella direzione del miglioramento del sistema di monitoraggio e di incentivazione del personale.

Il sistema prevedeva una valutazione preliminare, da parte della Direzione Generale, sentiti i responsabili delle strutture, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valutazione ha prodotto il risultato sintetizzato nel seguente grafico:



Questa valutazione ha determinato l'attribuzione delle risorse alle varie strutture corrispondente al grado di raggiungimento degli obiettivi generali.



Allegato 1 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2014

Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità sono provocate dalla difficoltà nel riuscire a progettare per tutte le strutture azioni organizzative e/o attribuire obiettivi effettivamente realizzabili nell'arco dell'anno e che abbiano dei target facilmente misurabili. Per ovviare a questo limite la Direzione Generale adotta un sistema di consultazione e confronto preliminare con tutti i responsabili della strutture. Il tentativo è quello di individuare sempre obiettivi strategici coerenti con quelli programmatici dell'Ateneo o comunque di forte impatto organizzativo. La tempistica basata sul ciclo annuale e la necessità frequentissima di una collaborazione fra

più strutture per il raggiungimento di determinati obiettivi rende spesso difficile immaginare attività realizzabili e misurabili all'interno della singola struttura.

Ci sono inoltre delle difficoltà oggettive di gestione del personale e di definizione degli obiettivi tecnico-amministrativi nel caso delle attività delle Scuole di Ateneo, in quanto strutture di didattica e ricerca, per le quali le responsabilità di gestione del personale sono affidate al Direttore della Scuola.

La messa a punto di un sistema di consultazione preliminare dei Direttori e dei responsabili delle strutture ha comunque fornito un buon risultato per il 2014. Sono stati in questo modo individuati degli obiettivi concreti e misurabili. La criticità resta ancora della tempestività dell'assegnazione degli stessi (anche per il 2014 gli obiettivi sono stati assegnati non prima del mese di maggio). Il sistema del confronto e della consultazione fra Direzione Generale e Responsabili/Direttori, con l'intermediazione dell'Area Personale per le questioni tecniche, provoca sicuramente una dilatazione dei tempi che si concilia male con l'efficienza delle azioni da svolgere e limita in qualche caso la possibilità di attribuire obiettivi che possano essere effettivamente raggiunti entro l'anno di riferimento.

Altra opportunità importante è quella di riuscire, da parte della Direzione e del vertice dell'Ateneo, a far concentrare l'attività tecnico-amministrativa su questioni di importanza cruciale per l'Ateneo che però, normalmente, nel quotidiano svolgimento dei compiti tecnici o amministrativi delle strutture, non vengono affrontate con la necessaria risolutezza e razionalità.

7.6. Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo

Strumenti attivati

Il Direttore generale

Gli obiettivi del Direttore generale erano sintetizzati come segue:

- È tenuto a predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e un documento programmatico di attuazione delle linee individuate dagli Organi di Governo ai sensi di quanto previsto nello Statuto.
- È tenuto altresì a rispondere in modo sistematico al Rettore e agli organi Accademici sulle attività, in relazione agli obiettivi assegnati, sui problemi riscontrati, sui risultati raggiunti, tenuto conto del budget assegnato.
- Nel perseguimento degli obiettivi assegnati, s'impegna ad instaurare un clima di fattiva collaborazione con i dipendenti dell'Università di Camerino, ed in particolare:
 - o con i docenti delegati dal Rettore a svolgere funzioni specifiche od a riferire su singoli aspetti della gestione amministrativa;
 - o con i rappresentanti sindacali accreditati, garantendo ad essi la massima trasparenza nelle procedure riguardanti la gestione del personale, anche in quelle di propria esclusiva competenza;
 - o con i responsabili delle Aree tecnico-amministrative, assicurando ad essi il necessario supporto per il raggiungimento dei risultati di settore.

L'attività svolta dal Direttore Generale, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/05/2015 (Verb. N. 567 disponibile al link <http://vela.UNICAM.it/AAD/default.htm>) ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.



Dirigenti responsabili di Macro-settore:

Gli obiettivi dei Dirigenti in servizio presso l'Ateneo sono riassumibili nei seguenti punti:

Responsabile del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico

- vice Direttore Generale;
- responsabile della trasparenza;
- responsabilità del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico che prevede il coordinamento dell'Area International & Industrial Liaison Office e dell'Area Gestione Scuole;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

Responsabile del Macrosettore Studenti:

- responsabilità del Macrosettore Studenti, che prevede il coordinamento di due Aree di notevole rilievo e di un ufficio: Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale, Area Segreterie Studenti e Ufficio di supporto ai processi didattici di Ateneo;
- responsabile della prevenzione della corruzione;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

L'attività svolta dai Dirigenti, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/05/2014 (Verb. N. 567) ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Valutazione personale cat EP

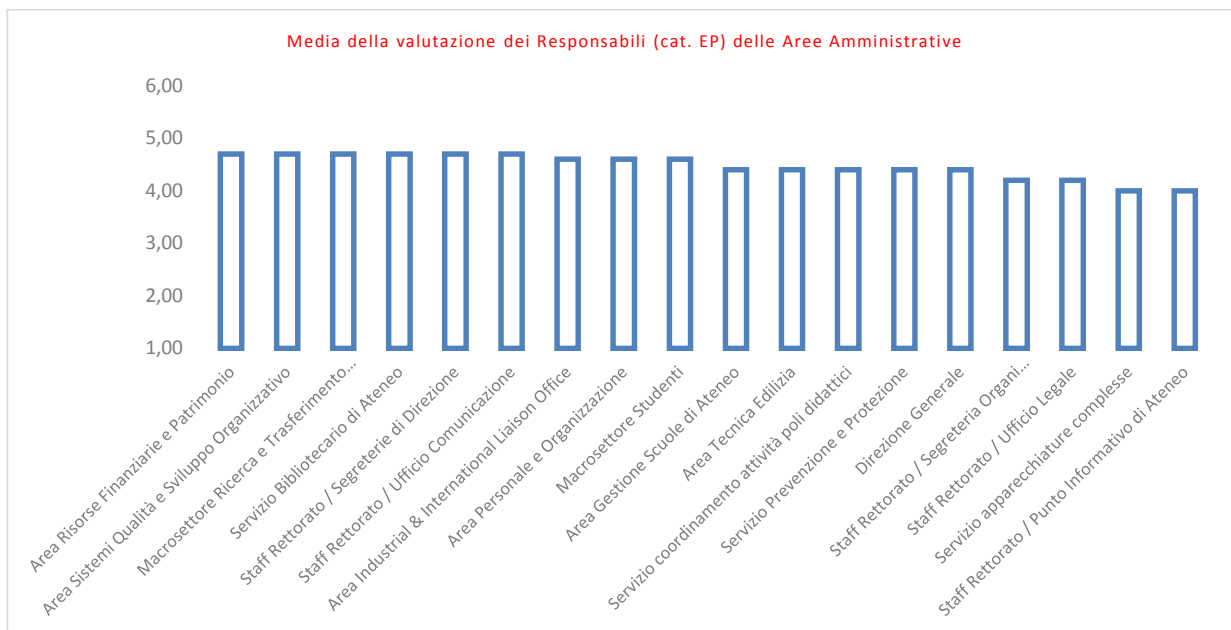
Per quanto riguarda la valutazione dei responsabili delle strutture tecnico-amministrative la valutazione individuale delle prestazioni e dei risultati, svolta dal Direttore Generale, è servita per:

- monitorare le attività dei singoli, per controllare che gli obiettivi prefissati vengano perseguiti con il contributo di tutti (Docenti e non docenti);
- attribuire indennità di risultato ai responsabili;
- progettare interventi di formazione mirati per gli anni successivi.

La valutazione delle prestazioni individuali del personale di categoria EP da parte del Direttore Generale si è basata su una 'scheda di valutazione del singolo' derivante dal 'sistema competenze' adottato dall'Ateneo ed applicato a tutto il personale

La valutazione era basata su una scala da 1 a 6 e la soglia della prestazione soddisfacente è stata fissata sulla media dei 4 punti.

La valutazione della Direzione Generale ha fornito le indicazioni descritte nel grafico seguente:



Valutazione dell'attività di tutto il personale di cat. B, C, D

L'obiettivo principale del nuovo sistema di incentivazione era quello di superare le ultime tracce di un'impostazione organizzativa statica, che remunerava spesso "il ruolo" a prescindere da come veniva svolto e interpretato. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di 'premiare' in modo dinamico chi si dimostrasse capace di adattarsi con prontezza alle esigenze dell'Ateneo, assumendo atteggiamenti ed iniziative di sempre maggiore proattività nel perseguimento degli obiettivi condivisi e nella soluzione dei problemi organizzativi.

Il modello di incentivazione del personale è stato pertanto modulato in modo tale da poter investire sulla partecipazione proattiva di tutti i dipendenti, con:

- una programmazione annuale di "iniziative strategiche e innovative" di Ateneo (Progetti A), alla definizione e proposta dei quali hanno potuto partecipare tutti i dipendenti tramite l'adesione ad uno specifico bando emesso dal Rettore. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 10% del fondo disponibile.
- Una programmazione annuale di "azioni organizzative" (Progetti B) all'interno delle strutture tecnico-amministrative, azioni volte al miglioramento delle attività ed al perseguimento degli obiettivi assegnati dall'Ateneo alle stesse strutture. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.
- Uno schema di **valutazione delle prestazioni individuali basato sul 'sistema competenze'** ed applicato attraverso una 'scheda di valutazione del singolo' curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

Le risorse attribuite con questi meccanismi sono assegnate sulla base dei risultati ottenuti e dell'effettiva "produttività" rilevata attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione della performance.

E' stato inoltre deciso che le c.d. "quote dirette" derivanti da prestazioni 'conto terzi', confluissero dal 2014 nei fondi per il trattamento accessorio, come previsto dal contratto collettivo nazionale, e che anch'esse quindi venissero attribuite solo a seguito di effettiva valutazione delle prestazioni fornite. Questa azione aveva anche lo scopo di rispondere ad una specifica richiesta del Collegio dei revisori dei conti, che rilevava

l'illegittimità dell'attribuzione di compensi aggiuntivi per prestazioni conto terzi svolte durante l'orario di servizio.

Le "quote dirette", calcolate in base all'impegno del personale tecnico e amministrativo nello svolgimento delle attività conto terzi, sono state destinate:

- I. il 70% alle strutture che hanno gestito/collaborato alla realizzazione delle attività stesse;
- II. il 20% ai fondi per il trattamento accessorio
- III. il 10% alla costituzione di un fondo di riequilibrio a disposizione del Direttore Generale;

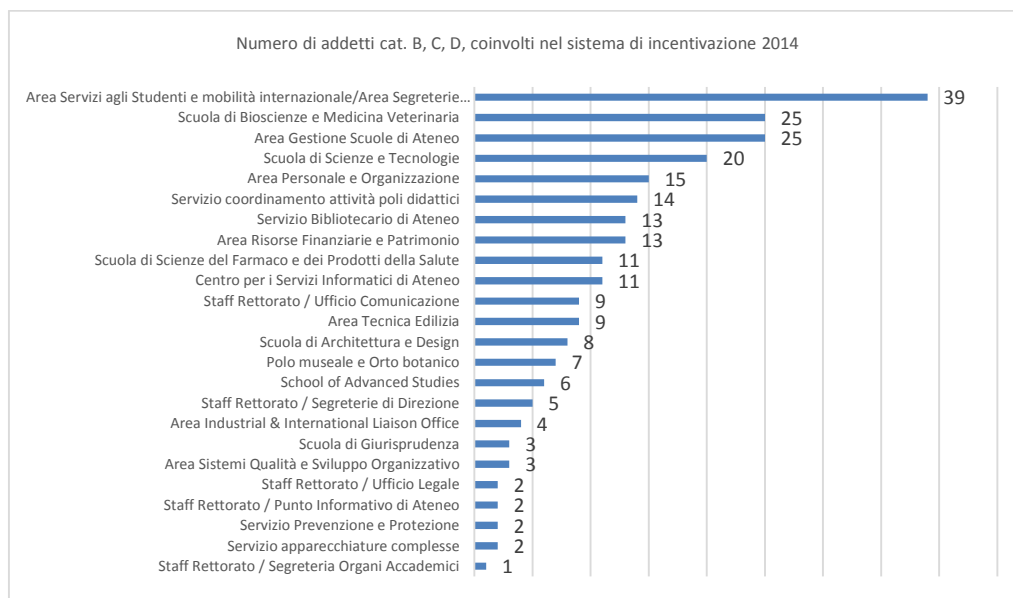
Il fondo di riequilibrio del Direttore Generale è stato previsto con l'intento di compensare eventuali eccessivi squilibri nell'attribuzione delle risorse alle strutture, squilibri che avrebbero potuto generarsi da un andamento particolarmente favorevole delle entrate per attività conto terzi. Il fondo di riequilibrio si costituisce attraverso le risorse di cui al punto III, integrate dalle economie prodotte dal processo di valutazione delle strutture previsto dal modello.

Indennità di responsabilità per funzioni specialistiche:

Per il personale incaricato del ruolo di Manager Amministrativo, di Manager Didattico e del Servizio di coordinamento dei Poli didattici, tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della specifica figura professionale, sono state infine conferite funzioni specialistiche di responsabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una specifica indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, di Euro 1.800,00 (Art.91 CCNL).

Personale interessato dall'applicazione del sistema

Il grafico riportato di seguito mostra la consistenza numerica delle varie strutture organizzative dell'Ateneo in termini di personale tecnico-amministrativo di categoria B, C, D, le categorie interessate all'applicazione del nuovo sistema di incentivazione. Il numero totale degli addetti è stato di 249 unità.



In allegato è disponibile una descrizione dettagliata delle attività svolte e degli esiti della valutazione delle stesse.

Allegato 1 Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2014

Le criticità e le opportunità

Per il 2014 le principali criticità manifestatesi si possono riassumere nei seguenti ambiti:


- disomogeneità e scarsa precisione nella definizione di obiettivi e indicatori di risultato delle Aree e delle azioni organizzative assegnate al personale delle Aree e delle Scuole
- Interpretazione disomogenea del sistema di valutazione da parte dei valutatori (Direzione generale, Responsabili di strutture TA e Direttori di Scuola);
- ritardi nell'avvio della procedura e nella gestione complessiva delle attività.

Per quanto riguarda il primo ambito, si sono svolti diversi incontri fra tutti gli interessati, per svolgere azioni di sintonizzazione sul tema, per il 2015 è stata prevista un'azione più accurata di omogeneizzazione delle modalità tecniche di scrittura ed attribuzione degli obiettivi e degli indicatori.

Per il secondo punto il principale punto critico continua ad essere il timore di applicare valutazioni che, pur avendo una loro logica all'interno della struttura, inserite in un contesto di Ateneo e confrontate fra loro (ad esempio nella procedura degli scorrimenti orizzontali) perdono l'equilibrio iniziale e diventano potenzialmente penalizzanti per i propri collaboratori. A tale scopo la Direzione generale, in accordo con i rappresentanti dei lavoratori, ha introdotto un sistema di normalizzazione delle valutazioni applicabile nel caso di necessità di confronto a livello di Ateneo.

I problemi di cui al terzo punto dipendono da un processo di implementazione di questi meccanismi più lento e difficile del previsto, malgrado da ottobre 2014 sia entrato in azione il nuovo sistema informatico per la gestione on-line del sistema di valutazione.

8. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Il 2014 è stato l'anno dell'avvio del processo di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza, attraverso l'implementazione e il progressivo popolamento della pagina web "Amministrazione Trasparente" , così come previsto dal modello definito dal Dipartimento della Funzione pubblica nel sito "Bussola della Trasparenza" in conformità all'Allegato A, D. Lgs. n. 33/2013.

In una prima fase, partendo dal lavoro già compiuto per l'implementazione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale e con l'obiettivo di rendere immediatamente visibili all'esterno alcune informazioni ritenute prioritarie, oltre alle informazioni relative all'accesso civico e le modalità di esercizio dello stesso si è voluto dare evidenza nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi: all'organizzazione dell'Ateneo; ai bilanci consuntivi dall'anno 2007 e al budget previsto per il triennio 2014-2016; all'indicatore dei tempi medi di pagamento di beni e servizi; ai Piani della Performance e alle relative relazioni.

Successivamente si è passati all'analisi di alcuni obblighi di pubblicazione, che, causa la necessità di una preventiva opera di reperimento all'interno delle strutture, ha necessariamente avuto tempi più lunghi, anche tenuto conto delle modalità di inserimento dei dati obbligatorie per legge, che in alcuni casi hanno comportato ulteriori adempimenti e rinvii. Tra questi dati si segnala l'elenco di tutti i bandi di concorso attraverso una procedura di ricerca on-line che consente anche la visualizzazione dei bandi scaduti e dei relativi esiti; l'elenco dei Decreti Rettorali con la possibilità di visualizzare ed effettuare il download di ogni singolo decreto in formato pdf; l'elenco dei bandi di gara e contratti in conformità a quanto previsto dalla normativa (formato XML).

Questa fase ha richiesto un ulteriore approfondimento in relazione alla pubblicazione da parte del Garante per la Protezione dei Dati Personali delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti

anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” (15/05/2014).

Dal punto di vista organizzativo, si è ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro che in se' riassumesse alcune delle competenze ritenute necessarie per proseguire in maniera più strutturata il lavoro di reperimento e caricamento dei dati da pubblicare.

Il gruppo di lavoro ha affrontato e in parte risolto alcune questioni quali la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, al Rettore e ai dirigenti nonché il problema delle informazioni riguardanti gli Organi di Indirizzo Politico-Gestionale, anche in relazione alle talvolta discordanti indicazioni pervenute dall'ANAC, dalla CRUI, dal MIUR e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, questione da ultimo chiarita con delibera ANAC dell'ottobre 2014. Inoltre, a seguito dell'adesione dell'Ateneo al progetto 'Portale della Trasparenza' dell'ANAC, si è provveduto all'interno dello stesso portale dei dati richiesti.

Infine il gruppo di lavoro si è occupato di rendere coerenti con la normativa alcune sezioni del sito UNICAM principale, quali "Note legali" e "Privacy".

Nella sua attività il gruppo ha rilevato altresì alcune criticità la soluzione delle quali costituisce sostanzialmente il piano delle attività future: superamento dell'opinione diffusa che il Responsabile della Trasparenza sia contestualmente il referente ed il responsabile della pubblicazione dei dati, creazione di una rete di referenti all'interno delle strutture amministrative che seguano l'iter di pubblicazione delle informazioni di propria competenza, messa in campo di procedure quanto più possibile automatizzate per facilitare l'inserimento delle informazioni da parte delle strutture.

Va sottolineato infine come tutti gli adempimenti sopra elencati hanno comportato dal punto di vista organizzativo un notevole sforzo, soprattutto se si tiene conto dei continui aggiornamenti normativi in materia, e del fatto che si è cercato di mantenere una correlazione reale e facilmente comprensibile all'esterno fra tutte le procedure gestionali fondamentali quali: programmazione triennale, ciclo della performance, piano della trasparenza, piano anticorruzione.

Infine, per tutto quanto riguarda l'attività di prevenzione della corruzione si rimanda al sito internet dell'Ateneo, sezione 'Amministrazione trasparente' [🌐](#).

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Strategia contro le diverse forme di discriminazione

Il diritto alla parità di trattamento e alle pari opportunità è un diritto fondamentale che necessita di azioni concrete per essere tradotto anche all'interno degli Atenei ed Enti di ricerca.

UNICAM nel corso del 2014, al fine di rafforzare la strategia contro le diverse forme di discriminazione e a favore della parità di trattamento, nonché la condivisione profonda di essa, ha elaborato ed adottato un proprio **Codice etico e di comportamento**.

La condivisione da parte di tutta la comunità universitaria della strategia è garanzia della sua efficacia. Il processo, avviato dalla Governance nel marzo 2014 e condiviso dalle Presidenti del CUG e del Collegio di Disciplina, ha ricevuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del CUG, dei Direttori delle Scuole di Ateneo, dei Responsabili Trasparenza e Anticorruzione, dell'Ufficio Legale e dell'Area Personale e Organizzazione.

Il CUG ha promosso l'importanza della presenza della figura del Consigliere di Fiducia come strumento per appianare il malessere che potrebbe insorgere a livello lavorativo in conseguenza di anomali rapporti tra le diverse componenti della comunità universitaria.

La bozza di Codice è stata presentata, prima dell'approvazione da parte del Senato accademico, alle organizzazioni sindacali e alle RSU, al Consiglio degli Studenti e a tutti i componenti delle Scuole di Ateneo.



Il Codice reca l'individuazione di norme di condotta che devono essere osservate da tutti i componenti UNICAM: studenti, docenti-ricercatori, personale tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, titolari di contratti di assegni di ricerca, borse di studio e di ricerca e da tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Ateneo, collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ivi inclusi gli incarichi di didattica, e collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi.

Il Codice distingue tra norme a carattere etico e norme a carattere disciplinare attraverso l'indicazione di queste ultime con la lettera (D). Le due violazioni aprono procedimenti di accertamento ed eventualmente sanzionatori diversi e chiaramente individuati.

Potenziare l'eccellenza attraverso la strategia sulle risorse umane: HRS4R

Esito positivo Report HRS4R - external evaluation 10 luglio 2014 ([link](#))

Azioni specifiche del CUG

Il CUG, tenendo conto degli obiettivi di programmazione triennale dell'Ateneo, ha individuato i temi su cui concentrare la propria azione, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative, con particolare riferimento alle differenze di genere, alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e al maggiore coinvolgimento delle donne a livello accademico ed amministrativo.

Il CUG ha approvato il P.A.P. (Piano Azioni Positive) 2014/2016, che reca le iniziative da intraprendere in materia di politiche di organizzazione del lavoro, informazione e formazione e sulle iniziative culturali.

Per quanto riguarda la diffusione delle esperienze, è stato realizzato il nuovo sito del CUG quale veicolo per la diffusione delle esperienze e attività realizzate per la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

Per far conoscere e sensibilizzare gli studenti sulle pari opportunità è proseguito l'impegno per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa UNICAM's Got Talent, che ha confermato il grande successo avuto nelle edizioni passate e che è ormai in grado di autofinanziarsi quasi interamente, grazie al contributo delle Associazioni studentesche.

Data la vocazione scientifica e sanitaria di UNICAM e per sensibilizzare sulle tematiche di genere gli studenti, il personale strutturato e la popolazione, il CUG ha organizzato nel mese di ottobre 2014 il convegno su "La medicina di genere e la promozione della Salute". Il tema, sconosciuto ai più, ha suscitato molto interesse ed ha consentito un momento di importante riflessione sulle diverse problematiche della salute declinate in termini di genere, elemento che può avere un notevole impatto anche sulla vita lavorativa di donne e uomini.

Azioni curate dall'Area Personale e Organizzazione dell'Ateneo

Al fine di favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa l'APO ha curato le seguenti attività:

Tele-lavoro: nell'anno 2014, è stato utilizzato il progetto TELELAVORO volto a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro da n. 6 lavoratori. La sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari.

Asili-nido: è stato mantenuto il sistema del sussidio economico finalizzato al sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei dipendenti e del personale atipico (Assegni di Ricerca, Dottorandi, Co.co.co) con maggiore carico familiare e con figli in tenera età che usufruiscono dei servizi erogati da Asili Nido Comunali o privati. Con apposito avviso emanato annualmente, viene data indicazione a tutto il personale in merito ai termini di presentazione delle domande, ai requisiti richiesti ed alla documentazione occorrente per poter usufruire del beneficio. Il beneficio è riconosciuto, nei limiti delle risorse disponibili,



sulla base di una graduatoria che terrà conto dell'indicatore della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza (ISEE) relativa all'anno precedente.

Progetto per l'attivazione di accordi sulla flessibilità degli orari e sull'organizzazione del lavoro finalizzate alla conciliazione – POR MARCHE OB." 2007-2013 D.D. N. 280/VI del 18/6/2012.

TITOLO: INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA FAMILIARE E DI LAVORO

E' stato realizzato il progetto che si proponeva di intervenire nel settore degli impegni lavorativi prevedendo una maggiore flessibilità e consentendo al lavoratore, uomo o donna/ marito o moglie, di poterli meglio armonizzare con le esigenze familiari.

PERSONALE DIPENDENTE

Le azioni positive prevedevano interventi integrativi della retribuzione dei lavoratori ridotta per i seguenti permessi:

- 1) Congedi parentali con retribuzione ridotta al 30% o assente (CCNL 16.10.2008 art. 31 e art. 32 e seguenti D. lgs 151/2001;
- 2) Congedo malattia per la cura dei figli (CCNL art. 31 ex art 3 comma 4 legge 53/2000 ora art. 47 D. lgs 151/2001 e seguenti);
- 3) Periodi di aspettativa per gravi motivi familiari in conformità a quanto disposto dall'art. 4 commi 2 e 4 della legge 53/2000.
- 4) Permessi/aspettativa dei dipendenti per le proprie particolari condizioni psico-fisiche o dei loro familiari (art. 40 CCNL 16.10.2008.

Integrazione prevista: pari al 30% della retribuzione fondamentale in godimento prima della richiesta del congedo.

- 5) lavoratori dipendenti che scelgono il part – time reversibile nei primi tre anni di vita del bambino e il part – time per assistenza a familiari disabili o anziani non autosufficienti.

Integrazione prevista: sino ad un massimo del 20% della retribuzione in godimento prima della richiesta di part-time, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali.

- 6) Mancato recupero di carenze orarie dovuto a cause di forza maggiore o gravi motivi registrato nell'ambito di programmi orari flessibili adottati in funzione di comprovate necessità familiari o situazioni personali.

Integrazione prevista: sino ad un massimo del 60% della mancata retribuzione per le ore non lavorate.

PERSONALE ISCRITTO ALLA GESTIONE SEPARATA INPS

L'art. 59, comma 16 della legge 27 dicembre 1997, n.449, ha previsto, per gli iscritti alla gestione separata INPS (sostanzialmente i lavoratori con contratti di collaborazione, l'applicazione delle norme relative alla tutela della maternità e della malattia in caso di degenza ospedaliera.

L'art. 80, comma 12, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha interpretato il citato art. 59, comma 16, ha stabilito che la tutela relativa alla maternità e alla malattia avviene nelle forme e con le modalità previste per il lavoro dipendente; tuttavia per tali lavoratrici si richiedono requisiti e si applicano modalità attuative diverse da quelli propri dei lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro dipendente.

Le azioni positive hanno previsto interventi migliorativi volti a integrare la retribuzione dei collaboratori per:

- 1) Congedi di maternità e paternità

Integrazione della retribuzione per la parte mancante pari al differenziale necessario per il raggiungimento del 100% della retribuzione percepita prima del congedo di maternità e paternità come i lavoratori dipendenti

- 2) Congedi parentali

Integrazione prevista: pari al 30% della mancata retribuzione



3) Congedi per malattia, degenza ospedaliera propria e dei figli minori

Integrazione prevista: pari al 30% della mancata retribuzione qualora non sia stato possibile recuperare periodi non lavorati.

Hanno usufruito dei benefici n. 10 lavoratori per periodi diversi. Il periodo massimo usufruito dai dipendenti è stato di 105 giorni.

Ulteriori azioni per la promozione delle pari opportunità **Scommettere sulla premialità**

È stato concluso l'accordo sindacale per l'impegno maggioritario delle risorse su un sistema di premialità per il personale tecnico e amministrativo che contribuisce, con idee e innovazione, in termini fattivi al successo di UNICAM sullo scenario territoriale, nazionale e internazionale.

Si tratta di un'opportunità di crescita personale anche per la realizzazione del benessere lavorativo: il secondo bando nel dicembre 2014.

Programma **Competenze trasversali** al fine di preparare i giovani al lavoro con la creatività.

Conferma e potenziamento del programma all'interno dell'Ateneo e adesione al Comitato Scientifico nazionale del Progetto CT3 che mira a verificare lo stato di attuazione e diffusione delle competenze trasversali negli Atenei italiani

Istituzione della Consulta per il lavoro e la valorizzazione della persona al fine di potenziare il rapporto con la società e di fornire agli studenti gli strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Protocollo firmato il 1° aprile 2014: alla Consulta aderiscono le maggiori organizzazioni sindacali. Il primo incontro con il Consiglio degli Studenti si è tenuto il 26 novembre 2014.

Istituzione Associazioni ALumniCam al fine di rafforzare per gli studenti i legami con il mondo delle professioni

Istituzione ed elezione degli organi nel mese di luglio 2014

Ricerca sulle tematiche di genere, la Scuola di Management del Gender Mainstreaming in accordo con la Fondazione Rosselli ha proseguito nel cofinanziare la borsa di dottorato di ricerca sul tema del Gender Mainstreaming nell'ambito del curriculum Fundamental Rights in the Global Society attivo presso la Scuola di Dottorato UNICAM ed assegnata alla dott.ssa Giovanna Spanò.

Sensibilizzare uomini e donne alla **lotta alla violenza contro le donne**

Rinnovata adesione all'iniziativa Posto Occupato.

Organizzazione il 25 novembre 2014 in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** dell'iniziativa Ti amo (da farti) morire con letture da parte di studenti e studentesse.

10. CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

10.1. Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM

Il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione delle attività svolte da una organizzazione, declinate sia nella sua globalità che alle unità organizzative e ai singoli dipendenti.



L'applicazione di tali logiche al sistema organizzativo UNICAM, peraltro già introdotte e perseguite in UNICAM dai primi anni 2000 con l'introduzione di un sistema di gestione per la qualità certificato ISO9001, ha evidenziato i seguenti punti di forza:

- ha rafforzato e permesso di delineare al meglio i legami tra politiche, strategia e operatività, attraverso la coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e monitoraggio.
- ha incrementato l'accessibilità alle informazioni di interesse per il cittadino, con la pubblicazione dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;
- ha comportato l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- ha rappresentato un incentivo alla razionalizzazione del processo di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni ed al miglioramento degli strumenti, sia a delle prestazioni organizzative che, in grande misura, di quelle individuali.

I punti di debolezza invece si sono manifestati soprattutto nei seguenti ambiti:

- La trasformazione degli obiettivi di programmazione triennale in linee d'azione e obiettivi immediati non sempre segue un percorso coerente e consapevole fra di tutti i responsabili dell'organizzazione, sia a livello politico che tecnico-amministrativo.
- È ancora da migliorare la capacità di dare evidenza del collegamento tra obiettivi programmatici e risorse impiegate e occorre migliorare la capacità di analizzare i risultati anche sulla base di questo aspetto fondamentale.
- Considerato il grande numero di nuovi strumenti di monitoraggio introdotti ed il prolungarsi nel tempo della loro messa a punto, sia da punto di vista tecnico-operativo che negli aggiustamenti progressivi delle logiche 'a monte', non è stato possibile nemmeno nel 2014 effettuare monitoraggi intermedi della performance.
- Valutazione del personale tecnico amministrativo percepita dai responsabili come potenziale elemento di degrado del clima organizzativo interno e valutazioni medie conseguentemente appiattite verso l'alto, malgrado l'introduzione di un meccanismo di normalizzazione finalizzato ad evitare le distorsioni evidenziate in passato nel confronto fra valutazioni di diverse strutture.

10.2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione

Di seguito è riportato lo schema sintetico relativo al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

QUANDO	Marzo-Maggio 2015	Giugno 2015	30 Giugno 2015	Luglio 2015
CHI	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	- Consiglio di Ammin.ne - Senato Accademico	NVA
COSA	Raccolta dati per la misurazione della performance	Redazione relazione sulla performance 2014	Approvazione della relazione	Validazione della Relazione



11. OSSERVAZIONI FINALI

L'applicazione del ciclo della performance risulta essere complessivamente in linea con le attese. Gli sforzi compiuti per implementare un sistema di monitoraggio e misurazione basato sui dati presenti ed aggiornati quotidianamente nei vari data-base gestionali ha confermato la capacità dell'Ateneo di attuare un controllo tecnico delle attività mentre sembra ancora troppo poco diffusa a livello periferico la logica del riesame delle attività basato sui dati e su risultanze oggettive e della progettazione del miglioramento. L'implementazione del Ciclo della Performance è avvenuta in modo puntuale rispetto a quanto previsto dal piano. Si sono registrati ancora ritardi, anche se meno evidenti dell'anno precedente, nel reperimento dei dati, mentre il monitoraggio intermedio non è stato svolto.

12. ALLEGATI:

12.1. Allegato: Report sulla performance delle strutture e del personale T-A

12.2. Allegato: Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2014

Documento curato da:

- Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo
- Area Finanziaria
- International Industrial Liaison Office
- Area Personale e Organizzazione
- Area Servizi agli studenti
- Area Gestione Scuole Ateneo
- Responsabile di ateneo per la trasparenza degli atti

Supervisioni:

Prorettore alla Valutazione, programmazione e qualità

Prorettore Pari opportunità, Trasparenza Amministrativa, Valorizzazione della Persona

Delegato per l'Offerta formativa e relativi sistemi di gestione

Direzione Generale

Università di Camerino
Giugno 2015